

LE ANALISI DELLA FABI

«L'ITALIA DEL RISPARMIO»

RASSEGNA STAMPA

4 FEBBRAIO 2022

Rassegna del 04/02/2022

FABI

04/02/22	Messaggero	14 I risparmi degli italiani a 5mila miliardi dietro il balzo i timori per la pandemia	r.dim.	1
04/02/22	Mf	6 Minaccia inflazione su 1.600 mld	Brustia Carlo	2
04/02/22	Corriere della Sera	39 Sussurri & Grida - Fabi, risparmi cresciuti di 334 miliardi	***	4
04/02/22	Stampa	13 Boom dei risparmi in due anni 344 miliardi in più		5
04/02/22	Avvenire	18 Il Covid «lascia» alle famiglie 334 miliardi di euro in più	Saccò Pietro	6
04/02/22	Giornale	21 Il Covid spinge la liquidità (+334 miliardi)		7
04/02/22	Tempo	13 Fabi. Il Covid gonfia i depositi Oltre 153 miliardi in più		8
04/02/22	Eco di Bergamo	6 Il mattone dell'era Covid i soldi nel conto corrente		9
04/02/22	Eco di Bergamo	11 «Cresce la liquidità dei risparmiatori»		10
04/02/22	Cittadino di Lodi	34 Salvadanai italiani stracolmi: risparmiati altri 334 miliardi		11
04/02/22	Brescia Oggi	26 Depositi bancari. Il nuovo «mattone» delle famiglie		12
04/02/22	Alto Adige	9 Il mattone dell'era Covid sta nel conto corrente		13
04/02/22	Prealpina	11 I risparmi sul conto corrente		14
04/02/22	Quotidiano di Sicilia	17 "Banche, perno finanziario Paese"		15
04/02/22	Prov. Como - Lecco -	6 Il mattone dell'era Covid i soldi nel conto corrente		16

Il Messaggero

Dir. Resp.: Massimo Martinelli Tiratura: 87976 Diffusione: 73582 Lettori: 679000 (0006640)



I risparmi degli italiani a 5mila miliardi dietro il balzo i timori per la pandemia

STUDIO FABI: IN 2 ANNI GLI ITALIANI HANNO MESSO DA PARTE 334 MILIARDI SILEONI: IL VIRUS HA FRENATO I CONSUMI

LA RICERCA

ROMA Dallo scoppio della pandemia la ricchezza finanziaria delle famiglie è cresciuta di 334 miliardi e si è spostata verso attività più liquide percepite come meno rischiose. Nel timore di peggioramento della pandemia, tra conti correnti e contanti gli italiani hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa dall'irrompere del virus, rileva uno studio del sindacato autonomo dei bancari Fabi. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in quell'arco temporale la ricchezza finanziaria delle famiglie è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. Nel biennio, inoltre, sono aumentate le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un balzo dell'8% rispetto al 2019 con un portafoglio di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%).

I DETTAGLI

Sicché ora la ricchezza finanziaria degli abitanti dello Stivale sfiora 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. «La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni» ha osservato il segretario generale del sindacato, Lando Sileoni, commentando lo studio. «Ciò detto, l'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale - ha aggiunto - che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori; in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie».

Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato fa invidia all'Europa. La crisi del Covid, inoltre, come detto ha reso le famiglie meno avvezze al consumo. La prova? I depositi bancari ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, più del 30% parcheggiati sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Anche nel confronto internazionale non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato tricolore: siamo i migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza nel Belpaese risultava pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di oltre 2 punti rispetto al dato tedesco e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella degli italiani.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABI



Lando <u>Sileoni</u>, leader della <u>Fabi</u>



Superficie 21 %

- 1



SONO QUELLI DEI DEPOSITI BANCARI, CHE VALGONO IL 30% DELLA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE

Minaccia inflazione su 1.600 mld

<u>Fabi</u>: decisivo il ruolo della consulenza finanziaria. La quota di prodotti dedicati alla previdenza è raddoppiata in 15 anni

DI CARLO BRUSTIA

iù liquidità e meno rischi. Ma ora c'è da tener conto dei morsi dell'inflazione. Tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 di fine 2019. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta al ritmo di una media mensile di 15,9 miliardi. I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel «mattone» degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Secondo l'analisi della Fabi «L'Italia del risparmio», nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%).

I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni – pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. «La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni. L'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie. Risorse importanti se ben indirizzate. Devono perciò finire le indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche sui dipendenti per spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese», commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. (riproduzione riservata)



Superficie 57 %

2



I RISPARMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Dati in milioni di euro 2019 2021 Variazione 2019-2021 2020 Biglietti e depositi 1.451.953 1.556.491 1.604.950 152.997 10,54% 1.119.045 Conti correnti 1.011.525 1.175.024 163,499 16,16% Altri depositi (vincolati) 440.428 437.446 429.926 -10.502-2,38% 247.625 227.235 Titoli 268.331 -41.096 -15,32% breve termine 1.858 1.242 1.191 -667 -35,90% pubblici 1.702 1.102 1.001 -701 -41,19% 34 altri emittenti stranieri 156 140 190 21,79% medio-lungo termine 266.473 246.383 226.044 -40.429-15,17% banche 56.708 36.463 32.865 -23.843 -42,05% enti pubblici 125.052 131.555 121.042 -4.010-3,21% altri emittenti italiani 1.931 1.592 1.199 -732 -37,91% altri emittenti stranieri 82.782 76.774 70.938 -11.844 -14,31% Prestiti 9.609 10.844 11.391 1.782 18,55% 4,84% Azioni 1.013.750 973.963 1.062.790 49.040 928.560 881.486 32.577 Imprese e banche italiane 961.137 3,51% 60.346 70.909 9.052 14,63% (di cui quotate) 61.857 emittenti stranieri 85.190 92.475 101.653 16.463 19,33% Derivati e stock option 538 868 706 168 31,23% Fondi comuni 664.239 689,141 752,942 88,703 13,35% italiani 240.581 232.062 239.768 -813 -0,34% stranieri 457.079 89.516 423.658 513.174 21,13% Polizze assicurative 1.185.996 1.116.664 1.206.630 89.966 8,06% Altri conti attivi 138.370 135.257 131.135 -7.235-5,23% TOTALE 4.800.185 4.663.454 4.997.779 334.325 7,17%

Fonte: elaborazioni Fabi su statistiche Banca d'Italia

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

3

04-FEB-2022 da pag. 39 / foglio 1

Dir. Resp.: Luciano Fontana Tiratura: 220800 Diffusione: 250735 Lettori: 1730000 (0006640)



Sussurri & Grida

<u>Fabi</u>, risparmi cresciuti di 334 miliardi

Negli ultimi due anni, secondo la Fabi, gli italiani hanno scelto di avere a disposizione più liquidità e di correre meno rischi negli investimenti, con il risultato che la ricchezza finanziaria è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABI



Superficie 2 %

04-FEB-2022 da pag. 13 / foglio 1

Dir. Resp.: Massimo Giannini Tiratura: 131270 Diffusione: 103794 Lettori: 848000 (0006640)



L'INDAGINE FABI

Boom dei risparmi in due anni 344 miliardi in più

Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni pandemici, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è salita, nel complesso, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Questo è quanto emerge dall'analisi della Federazione autonoma bancari <u>italiani</u> (<u>Fabi</u>) sull'Italia del risparmio. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Su base mensile, circa 15,9 miliardi. -



Superficie 4 %

5

Il Covid «lascia» alle famiglie 334 miliardi di euro in più

Effetto pandemia sui patrimoni finanziari

+153 miliardi

Gli euro aggiuntivi accumulati sui conti correnti tra gennaio 2020 e settembre 2021

+90 miliardi

Gli euro investiti in polizze assicurative. Altri 89 miliardi in fondi di investimento

-41 miliardi

Gli euro di minori investimenti sulle obbligazioni, sia titoli di Stato che bond di aziende

Indagine della Fabi sulla ricchezza degli italiani: in 21 mesi sono cresciuti conti correnti, polizze, acquisti di azioni In calo obbligazioni e titoli di Stato Il segretario Sileoni: «Le banche usino queste risorse per la ripresa»

PIETRO SACCÒ

ei mesi della pandemia le famiglie italiane hanno accumulato 334 miliardi di euro così da portare la loro ricchezza finanziaria complessiva a sfiorare i 5mila miliardi. La stima elaborata dal sindacato dei bancari Fabi conferma molte delle tendenze emerse nei mesi scorsi, non solo in Italia. Le famiglie hanno tagliato le spese. Prima perché costrette a rimanere a casa nei mesi dei lockdown, poi per un più generale timore sul futuro. Le entrate sono diminuite meno di quanto si potesse pensare all'inizio dell'emergenza sanitaria, perché tra blocco dei licenziamenti, cassa integrazione e aiuti agli autonomi l'effetto della crisi sui redditi degli italiani è stato attenuato. Il risultato è che sono lievitati i conti correnti. Tra gennaio 2020 e settembre 2021, l'orizzonte temporale dell'indagine della Fabi, i conti bancari degli italiani hanno raccolto in media quasi 16 miliardi di euro al mese, per arrivare a quota 1.604 miliardi. Sono 153 miliardi in più in 21 mesi. Un'altra parte di questa nuova ricchezza è stata investita, spesso in modo molto cauto. Soprattutto in polizze assicurative, che hanno raccolto 90 miliardi di euro per arrivare a 1.206 miliardi complessivi. Poi nei fondi comuni di investimento, che hanno raccolto altri 89 miliardi e hanno raggiunto quota 756 miliardi. Quindi in Borsa: il mercato azionario ha raccolto 49 miliardi di euro dalle famiglie, che ora hanno 1.062 miliardi di euro investiti in azioni. Parte dei soldi finiti in azioni e fondi comuni arrivano dal mercato obbligazionario, che a causa di rendimenti azzerati quando non negativi si è visto abbandonare da quelli che una volta erano i "Bot people": il bilancio dei 21 mesi di pandemia è di 41 miliardi di euro di minori investimenti su obbligazioni pubbliche e private. Il risparmio delle famiglie investito nei titoli a reddito fisso è sceso da 268 a 227 miliardi di euro. Poi c'è tutta la parte immobiliare, con un mercato in forte crescita fuori da queste statistiche.

Quei 334 miliardi sono 16mila euro a famiglia di maggiori risparmi, ma come sempre le medie raccontano una storia tronca: ci sono famiglie che hanno subito meno l'impatto della crisi e quindi hanno accumulato diverse decine di miliardi di euro e famiglie povere che si sono impoverite ancora di più (nel 2020 l'Istat ha registrato una crescita della

FABI

povertà assoluta). La crescita dei risparmi coincide molto probabilmente con un allargamento delle diseguaglianze. Anche Lando Maria Sileoni, segretario generali della Fabi, ha ricordato che c'è una crescente povertà. E, da sindacalista bancario, ha ricordato che le banche sono chiamate a spingere questi risparmi in investimenti che facciano crescere l'economia: «Sono risorse che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate. Devono, perciò, finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese».

Adesso occorrerà capire dove finiranno queste decine di miliardi di euro di nuovi risparmi: l'Italia non sembra vivere quel boom di acquisti post-pandemia che sembra essersi verificato per esempio negli Stati Uniti. Mentre la corsa dei prezzi, con l'inflazione alle soglie del 5%, e la fine graduale delle restrizioni lasciano pensare che difficilmente questo accumulo di risparmio potrà essere replicato nei prossimi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVA



Superficie 21 %

...1

il Giornale

Dir. Resp.: Augusto Minzolini Tiratura: 78888 Diffusione: 34891 Lettori: 280000 (0006640)



L'ANALISI FABI

Il Covid spinge la liquidità (+334 miliardi)

Nell'era del Covid i depositi bancari sono diventati il nuovo «mattone» delle famiglie. Negli ultimi due anni la ricchezza finanziaria delle famiglie è aumentata in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5mila miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. La fotografia è stata scattata dalla Fabi. I depositi bancari ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, oltre il 30% della ricchezza finanziaria degli italiani, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. La crisi del Covid ha reso gli italiani «meno propensi al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni», ha spiegato Lando Maria Sileoni, segretario generale <u>della</u> Fabi.



Superficie 5 %

7

ILTEMPO

Dir. Resp.: Franco Bechis Tiratura: 17234 Diffusione: 8249 Lettori: 157000 (0006640)



FABI

Il Covid gonfia i depositi Oltre 153 miliardi in più

••• Tra il 2019 e il 2021, nei 2 anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5mila miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Le famiglie hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% da inizio pandemia. A dirlo un'analisi della Fabi.



Superficie 3 %

L'ECO DI BERGAMO

Dir. Resp.: Alberto Ceresoli Tiratura: 31105 Diffusione: 33813 Lettori: 282000 (0006640)



Il mattone dell'era Covid i soldi nel conto corrente

MILANO

■ Nell'era della pandemia i depositi bancari sono diventati il nuovo mattone delle famiglie. Negli ultimi due anni gli italiani hanno scelto di avere a disposizione più liquidità, e la ricchezza finanziaria è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei cinquemila miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. La fotografia delle tendenze sul risparmio arriva dalla <u>Federazione</u> <u>autonoma</u> <u>bancari</u> <u>italiani</u> (<u>Fabi</u>). Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato fa invidia all'Europa. La crisi del Covid ha reso le famiglie meno avvezze al consumo. I depositi bancari ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Tra conti correnti e contanti, sono stati accumulati oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi Fabi, che conferma una preferenza per la liquidità, per strumenti facilmente convertibili in denaro contante e per i depositi nelle casseforti di casa. Anche nel confronto internazionale non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori.



Superficie 7 %

9

04-FEB-2022 da pag. 11 / foglio 1

L'ECO DI BERGAMO

Dir. Resp.: Alberto Ceresoli Tiratura: 31105 Diffusione: 33813 Lettori: 282000 (0006640)



L'INDAGINE FABI

«Cresce la liquidità dei risparmiatori»

Nell'era della pandemia i depositi bancari sono diventati il nuovo «mattone» delle famiglie. Negli ultimi due anni gli italiani hanno scelto di avere a disposizione più liquidità e di correre meno rischi negli investimenti, con il risultato che la ricchezza finanziaria è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Questa fotografia delle tendenze sul risparmio negli anni Covid emersa dall'indagine Fabi.



Superficie 2 %

10



IL DATO Dossier Fabi sul biennio di pandemia: incrementati dell'11% i depositi bancari delle famiglie

Salvadanai italiani stracolmi: risparmiati altri 334 miliardi

Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2020 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Secondo l'analisi della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), tra conti correnti e contanti, le famiglie hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con un +11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari.



Aumenta ancora la tendenza al risparmio delle famiglie italiane LaPresse



Superficie 13 %

11

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

FABI

Bresciaoggi

Dir. Resp.: Massimo Mamoli Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (0006640)



DEPOSITI BANCARI

Il nuovo «mattone» delle famiglie

Nell'era della pandemia i depositi bancari sono diventati il nuovo «mattone» delle famiglie. Negli ultimi due anni gli italiani hanno scelto di avere a disposizione più liquidità e di correre meno rischi negli investimenti, con il risultato che la ricchezza finanziaria è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. La fotografia delle tendenze sul risparmio negli anni del Covid è stata scattata dalla Federazione autonoma bancari italiani (Fabi). Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato fa invidia all'Europa.



Superficie 2 %

ALTO ADIGE

Dir. Resp.: Alberto Faustini Tiratura: 8655 Diffusione: 8512 Lettori: 61000 (0006640)



Risparmio

Il mattone dell'era Covid sta nel conto corrente

MILANO. Nell'era della pandemia i depositi bancari sono diventati il nuovo mattone delle famiglie. Negli ultimi due anni gli italiani hanno scelto di avere a disposizione più liquidità, e la ricchezza finanziaria è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei cinquemila miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. La fotografia delle tendenze sul risparmio arriva dalla Federazione autonoma <u>bancari italiani (Fabi)</u>. Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato fa invidia all'Europa. La crisi del Covid ha reso le famiglie meno avvezze al consumo. I depositi bancari ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Tra conti correnti e contanti, sono stati accumulati oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi Fabi, che conferma una preferenza per la liquidità, per strumenti facilmente convertibili in denaro contante e per i depositi nelle casseforti di casa. Anche nel confronto internazionale non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori.



Superficie 6 %

13

04-FEB-2022 da pag. 11 / foglio 1

Dir. Resp.: Daniele Bellasio Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: 199000 (0006640)



L'ANALISI In era Covid i soldi si depositano in banca

I risparmi sul conto corrente

MILANO - Nell'era della pandemia i depositi bancari sono diventati il nuovo «mattone» delle famiglie. Negli ultimi due anni gli italiani hanno scelto di avere a disposizione più liquidità e di correre meno rischi negli investimenti, con il risultato che la ricchezza finanziaria è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. La fotografia delle tendenze sul risparmio negli anni del covid è stata scattata dalla Federazione autonoma bancari italiani (Fabi).

Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato fa invidia all'Europa. La crisi del Covid, inoltre, ha reso le famiglie meno avvezze al consumo. I depositi bancari ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 mi-

liardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Tra conti correnti e contanti, sono stati accumulati oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi della Fabi, che conferma una preferenza per la liquidità, per strumenti facilmente convertibili in denaro contante e per i depositi nelle casseforti di casa.

La crisi del Covid ha reso gli italiani «meno propensi al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni», spiega Lanzo Maria Silconi, segretario generale della Fabi. Anche nel confronto internazionale non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori



Superficie 7 %

Dir. Resp.: Carlo Alberto Tregua Tiratura: 9110 Diffusione: 15476 Lettori: N.D. (0006640)



Fabi

"Banche, perno finanziario Paese"

ROMA - "L'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie".

Lo dice Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fahi, nel commentare i dati dell'analisi del sindacato 'L'Italia del risparmio'.

"La crisi del Covid - spiega - ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni". Si tratta, spiega quindi il leader sindacale, di "risorse importanti che possono essere fondamentali, quelle dei risparmiatori, che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate".

"Devono, perciò, finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese", conclude Sileoni.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Superficie 8 %

15



Il mattone dell'era Covid i soldi nel conto corrente

MILANO

Nell'era della pandemia i depositi bancari sono diventati il nuovo mattone delle famiglie. Negli ultimi due anni gli italiani hanno scelto di avere a disposizione più liquidità, e la ricchezza finanziaria è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei cinquemila miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. La fotografia delle tendenze sul risparmio arriva

dalla Federazione autonoma bancari italiani (Fabi). Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato fa invidia all'Europa. La crisi del Covid ha reso le famiglie meno avvezze al consumo. I depositi bancari ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 mi-

liardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Tra conti correnti e contanti, sono stati accumulati oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi Fabi, che conferma una preferenza per la liquidità, per strumenti facilmente convertibili in denaro contante e per i depositi nelle casseforti di casa. Anche nel confronto internazionale non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori.



Superficie 7 %





I SOLDI SOTTO IL MATTONE - CON LA PANDEMIA I RISPARMI DEGLI ITALIANI SONO SALITI A 5 MILA MILIARDI, RISPETTI AI 4.663 MILIARDI DI FINE 2019 - LA CRISI DEL COVID HA RESO LE FAMIGLIE ITALIANE MENO PROPENSE AL CONSUMO – LA RICCHEZZA NETTA DELLE FAMIGLIE ITALIANE CONTINUA AD ESSERE LA PIÙ ELEVATA IN EUROPA MA IL NOSTRO DEBITO PUBBLICO E' VOLATO A 2.700 MILIARDI...

04.02.2022 08:28









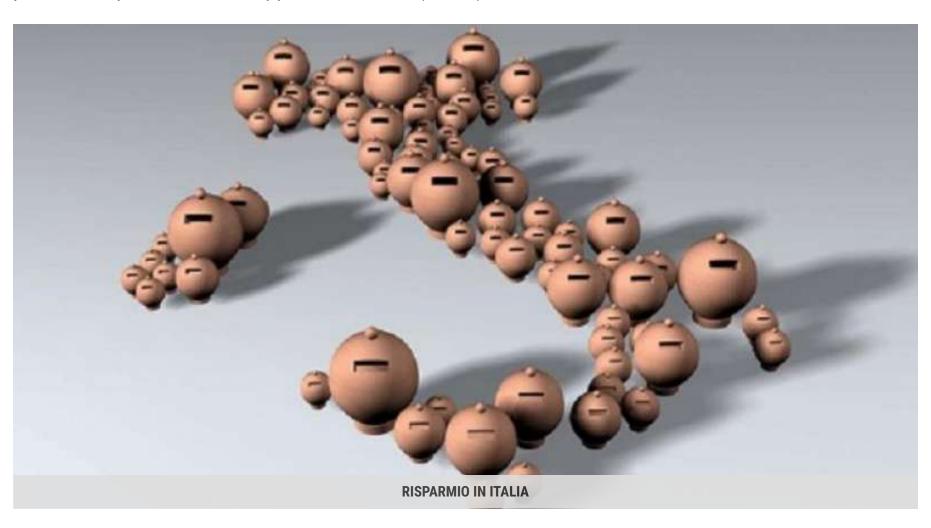
R.Dim. per "il Messaggero"



Dallo scoppio della pandemia la ricchezza finanziaria delle famiglie è cresciuta di 334 miliardi e si è spostata verso attività più liquide percepite come meno rischiose. Nel timore di peggioramento della pandemia, tra conti correnti e contanti gli italiani hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma

di depositi, con una crescita dell'11% circa dall'irrompere del virus, rileva uno studio del sindacato autonomo dei bancari Fabi.

L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in quell'arco temporale la ricchezza finanziaria delle famiglie è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. Nel biennio, inoltre, sono aumentate le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un balzo dell'8% rispetto al 2019 con un portafoglio di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%).



I DETTAGLI

Sicché ora la ricchezza finanziaria degli abitanti dello Stivale sfiora 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. «La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni» ha osservato il segretario generale del sindacato, Lando Sileoni, commentando lo studio.



«Ciò detto, l'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale - ha aggiunto - che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori; in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie».

Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato fa invidia all'Europa. La crisi del Covid, inoltre, come detto ha reso le famiglie meno avvezze al consumo. La prova? I depositi bancari ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, più del 30% parcheggiati sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni.



Anche nel confronto internazionale non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato tricolore: siamo i migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza nel Belpaese risultava pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di oltre 2 punti rispetto al dato tedesco e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella degli italiani.



Data pubblicazione: 03/02/2022

Link: https://www.affaritaliani.it/economia/risparmio-ricchezza-finanziaria-famiglie-su-di-334-mldi-piu-soldi-nei-c-c-778411.html

ECONOMIA

Giovedì, 3 febbraio 2022

Risparmio, Fabi: ricchezza delle famiglie su di 334 mld. Più soldi nei c/c

Fabi: in pandemia la ricchezza finanziaria delle famiglie è cresciuta di 334 miliardi e si è spostata verso attività più liquide percepite come meno rischiose

Selisborazioni Falii su statistiche flanco d'india - dati in milioni di euro)						
	2019	2020	2021	VARIAZIONE 20	19-2021	
Biglistti e depositi	1.451.953	1.556.491	1.604.950	152.997	10,54	
Contracements	1.011.525	LIMEOUR	1.175.024	263,499	36,74	
Altri depositi (vincolari)	440.438	437.446	428.876	-10.503	-2.38	
Tituli	268.331	247,625	227.235	-41.096	-13(32)	
breve termine	1.858	1.242	3.191	-867	-35.90	
pontincs:	2,702	3.302	1.001	-202	42,18	
sited emitteets attended	156	340	193	34	21,79	
medis-lungo termine	266.473	249.382	226.044	-40.429	-15,17	
Sanche	36.708	36.463	32.865	-23.843	-42,055	
estr pubblics	325.052	131,558	121.042	-4.010	1,21	
laftel provincesty spollural	2.931	1 592	1.199	-757	-37,92	
with emitteen apweer.	#2.782	76.774	707.01346	-21.664	14.31	
Prestiti	5.609	10.844	11,391	1.702	18,551	
Azioni	1.013.750	973.963	1.062.790	49,040	4.84	
imprese e banche ripliane	938.560	201.486	561.137	32.577	1.52	
Self-self-generated	41.417	88,346	70,829	9.052	1561	
professional advantages	35.190	92.475	101.653	16.463	25,33	
Derivati a stock option	228	888	706	268	21,22	
Fondi comuni	664.219	689.141	752.542	88.703	13,353	











L'analisi <u>della Fabi</u>

Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia.

Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che

di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi.

I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Secondo l'analisi della Fabi "L'Italia del risparmio", nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%).

I **titoli obbligazionari** si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per **WEB**

Data pubblicazione: 03/02/2022

i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani.

"La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare - dice il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni -stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni. L'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie. Risorse importanti che possono essere fondamentali, quelle dei risparmiatori, che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate. Devono, perciò, finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese".

(Segue...)

pagina successiva >>

Iscriviti alla newsletter

TI POTREBBE INTERESSARE







BORSAITALIANA.IT Link al Sito Web

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/risparmio-fabi-con-la-pandemia-la-ricchezza-delle-famiglie-e-cresciuta-di-334-miliardi-37_2022-02-03_TLB.html





Q

Data pubblicazione: 03/02/2022

Sei in: Home page > Notizie > Teleborsa > economia

RISPARMIO, <u>FABI</u>: CON LA PANDEMIA LA <u>teleborsa</u> RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE È CRESCIUTA DI 334 MILIARDI



(Teleborsa) - Più **liquidità** e meno **rischi**, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la **ricchezza finanziaria** delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di **334 miliardi di euro** (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. È quanto emerge dall'analisi della

Federazione autonoma bancari italiani

[Fabi] sull'Italia del **risparmio**. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi della Fabi, che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi.

I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi (+10%), si sono trasformati nel nuovo "mattone" degli italiani. Oltre il 30% della ricchezza finanziaria degli italiani, secondo la Fabi, è parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani.

Anche nel **confronto internazionale**, secondo l'analisi <u>della Fabi</u> sul risparmio degli italiani, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della **Germania** e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella degli italiani ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (**Francia** +1,50%; Germania +1,80%; **Gran Bretagna** 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni.

Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia è nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della **ricchezza pro-capite.** Dunque, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di "diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un PIL e di un'economia reale che stentano ad accelerare". Nel 2020, prima in valore assoluto è la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che è la più bassa nel contesto europeo.

WEB

3

Data pubblicazione: 03/02/2022



FINANZA.COM Link al Sito Web

Link: https://www.finanza.com/Finanza/Notizie Italia/Italia/notizia/Risparmio aumentata del 7 la liquidita delle famiglie in I-541924



WFB



FINANZA.LASTAMPA.IT Link al Sito Web

Link: https://finanza.lastampa.it/News/2022/02/03/risparmio-fabi-con-la-pandemia-la-ricchezza-delle-famiglie-e-cresciuta-di-334-

Risparmio, <u>Fabi</u>: con la pandemia la ricchezza delle famiglie è cresciuta di 334 miliardi

TELEBORSA

Pubblicato il 03/02/2022 Ultima modifica il 03/02/2022 alle ore 10:35 cerca un titolo Q

Data pubblicazione: 03/02/2022



Più **liquidità** e meno **rischi**, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la **ricchezza finanziaria** delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di **334 miliardi di euro** (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. È

quanto emerge dall'analisi della **Federazione autonoma bancari italiani** (Fabi) sull'Italia del **risparmio**. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi della Fabi, che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi.

I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi (+10%), si sono trasformati nel nuovo "mattone" degli italiani. Oltre il 30% della ricchezza finanziaria degli italiani, secondo la Fabi, è parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani.

Anche nel **confronto internazionale**, secondo l'analisi <u>della Fabi</u> sul risparmio degli italiani, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della **Germania** e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella degli italiani ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (**Francia** +1,50%; Germania +1,80%; **Gran Bretagna** 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni.

WEB

LEGGI ANCHE



Istat-Bankitalia: nel 2020 ricchezza famiglie in crescita

08/12/2021

Banche, FABI: concluso percorso armonizzazione Intesa Sanpaolo-UBI 3640 - ARTÍCOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

14/01/2022

Aiuti di Stato sui prestiti <u>bancari, FABI:</u> 311 miliardi tra garanzie pubbliche e rate sospese

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

a 03/02/2022

Covid, Gimbe: in una settimana netta flessione nuovi casi (-24,9%)

② 03/02/2022

Credito Fondiario diventa Banca CF+. Punta alla borsa e considera M&A

O 03/02/2022

1 minuto in Borsa 3 febbraio 2022

② 03/02/2022

Quadro rialzista per Cummins

> Altre notizie

7



FINANZA.LASTAMPA.IT Link al Sito Web

Data pubblicazione: 03/02/2022

Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia è nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della **ricchezza pro-capite.** Dunque, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di "diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un PIL e di un'economia reale che stentano ad accelerare". Nel 2020, prima in valore assoluto è la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che è la più bassa nel contesto europeo.

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

🖊 Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di teleborsa //

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



FINANZA.REPUBBLICA.IT Link al Sito Web

Link: https://finanza.repubblica.it/News/2022/02/03/risparmio_fabi_con_la_pandemia_la_ricchezza_delle_famiglie_e_cresciuta_di_334_miliardi-37/

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

Data pubblicazione: 03/02/2022

8640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Seguici su

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA \lor FINANZA \lor LAVORO DIRITTI E CONSUMI \lor AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Risparmio, <u>Fabi</u>: con la pandemia la ricchezza delle famiglie è cresciuta di 334 miliardi



3 febbraio 2022 - 10.40

(Teleborsa) - Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. È quanto emerge dall'analisi della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) sull'Italia del risparmio. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi della Fabi, che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie.

L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi.

I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi (+10%), si sono trasformati nel nuovo "mattone" degli italiani. Oltre il 30% della ricchezza finanziaria degli italiani, secondo la Fabi, è parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso

del risparmio complessivo degli italiani.

Market Overview				
MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO				
Descrizione	Ultimo	Var %		
DAX	15.542	-0,46%		
Dow Jones	35.629	+0,63%		
FTSE 100	7.561	-0,29%		
FTSE MIB	27.280	-0,40%		
Hang Seng Index*	23.802	+1,07%		
Nasdaq	14.418	+0,50%		
Nikkei 225	27.241	-1,06%		
Swiss Market Index*	12.360	INV.		
* dato di chiusura della sessione predecente				

LISTA COMPLETA



FINANZA.REPUBBLICA.IT Link al Sito Web

Data pubblicazione: 03/02/2022

Anche nel confronto internazionale, secondo l'analisi della Fabi sul risparmio degli italiani, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella degli italiani ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (Francia +1,50%; Germania +1,80%; Gran Bretagna 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni.

Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia è nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della ricchezza pro-capite. Dunque, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di "diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un PIL e di un'economia reale che stentano ad accelerare". Nel 2020, prima in valore assoluto è la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che è la più bassa nel contesto europeo.



powered by teleborsa

IL NETWORK

WEB

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti PubblicitĂ Cookie Policy Privacy Codice Etico e Best Practices

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: https://www.repstatic.it/cless/common/stable/include/nielsen/nielsen.html - The remote server returned an error: (404) Not Found.

10

ILMESSAGGERO.IT Link al Sito Web

Data pubblicazione: 03/02/2022

Link: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/risparmio_fabi_con_la_pandemia_la_ricchezza_delle_famiglie_e_cresciuta_di_334_miliardi-

≡

Q CERCA

ABBONATI

ACCEDI





Economia | News

Risparmio, <u>Fabi</u>: con la pandemia la ricchezza delle famiglie è cresciuta di 334 miliardi



3 Minuti di Lettura

Giovedì 3 Febbraio 2022, 10:45

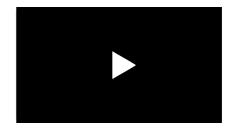


(Teleborsa) - Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. È quanto emerge dall'analisi della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) sull'Italia del risparmio. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi della Fabi, che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi.

I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi (+10%), si sono trasformati nel nuovo "mattone" degli italiani. Oltre il 30% della ricchezza finanziaria degli italiani, secondo la Fabi, è parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di



Lazio, Sarri porta la squadra a pranzo in un ristorante ai Parioli



Della stessa sezione



Statali, centomila assunzioni nel 2022. Nel concorso ci sarà anche lo stress test

di Andrea Bas



altre partecipazioni - pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del **risparmio** complessivo degli italiani.

Anche nel **confronto internazionale**, secondo l'analisi <u>della Fabi</u> sul risparmio degli italiani, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della **Germania** e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella degli italiani ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (**Francia** +1,50%; Germania +1,80%; **Gran Bretagna** 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni.

Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia è nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della ricchezza pro-capite. Dunque, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di "diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un PIL e di un'economia reale che stentano ad accelerare". Nel 2020, prima in valore assoluto è la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che è la più bassa nel contesto europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Scrivi qui il tuo commento

INVIA COMMENTO ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI Nessun commento presente



Comune di Rieti e Asm donano alla Caritas le biciclette abbandonate sotto le mura



Eurozona, indici PMI: a inizio 2022 la crescita perde ancora più vigore

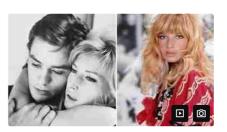


Roma choc, rincorre un ladro che voleva rapinarlo: edicolante si accascia e muore per un malore



Coppa d'Africa, Senegal in finale: tifosi in festa a Dakar

LE PIÙ LETTE -



Addio a Monica Vitti, icona del cinema italiano Venerdì la camera ardente, sabato i funerali La stella più eclettica amata dai registi Foto



Pagelle dei look:
Orietta Berti "rose e
spine" senza voto,
Maneskin glam rock
10. Ornella Muti
femme fatale 6

di Costanza Ignazzi



STUDIO DANESE
Omicron 2: alta
possibilità di
infettare un
congiunto (anche se
vaccinato)

di Mario Landi

Cerca il tuo immobile all'asta			
Regione	Qualsiasi		
Provincia	Tutte		
Fascia di prezzo	Tutti		
Data	gg-mm-aaaa		
INVIA	L o∕egalmente		

QF QuiFinanza

BORSE

ECONOMIA

RISPARMIO

FISCO E TASSE

INFO UTILI

PMI

ALTRO ➤

Temi Caldi: • Riforma pensioni • Super green pass • Covid e vaccini • Bonus fiscali 2022

Home > Finanza > Risparmio, Fabi: con la pandemia la ricchezza delle famiglie è cresciuta di 334 miliardi

Risparmio, <u>Fabi</u>: con la pandemia la ricchezza delle famiglie è cresciuta di 334 miliardi

3 Febbraio 2022

Condividi su Facebook

(Teleborsa) - Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. È quanto emerge dall'analisi della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) sull'Italia del risparmio. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi della Fabi, che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi.

I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi (+10%), si sono trasformati nel nuovo "mattone" degli italiani. Oltre il 30% della ricchezza finanziaria degli italiani, secondo <u>la Fabi,</u> è parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni – pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani.

Anche nel confronto internazionale, secondo l'analisi della Fabi sul risparmio degli italiani, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche

DBS Group

L'utilizzo del Trust in ambito aziendale

Caratteristiche e vantaggi

Titoli Italia

R S U



I temi caldi

Green pass senza durata per chi ha il booster, si apre una fase nuova

Concorso Ministero della Giustizia, in arrivo 5.410 assunzioni

Data pubblicazione: 03/02/2022

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella degli italiani ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (Francia +1,50%; Germania +1,80%; Gran Bretagna 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni.

Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia è nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della **ricchezza pro-capite.** Dunque, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di "diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un PIL e di un'economia reale che stentano ad accelerare". Nel 2020, prima in valore assoluto è la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che è la più bassa nel contesto europeo.

Tag: Coronavirus

Leggi anche

Pandemia e aiuti pubblici: Italia prima in Europa

Banche, più consulenza riduce piaga liquidità "parcheggiata" sui conti correnti

Risparmi in crescita e meno debiti: effetto "Covid" sulle famiglie

Risparmio, Assoreti: "Nel I semestre portafoglio clienti cresce del 17,6% e supera i 740 miliardi"

Cos'è la tassa patrimoniale e come calcolarla

Superbonus 110%, arriva la norma salva infissi: come funziona

Assegno unico, chi ci perde e chi ci guadagna: alcuni esempi pratici

PUBBLICITA

I video più visti

Perchè Elon Musk ha venduto 5 miliardi di azioni Tesla

Gli 8 sintomi "spia" della variante Omicron: quando fare subito il tampone

Cos'è la "nuova fase" della pandemia: scoperta italiana su contagio cambia tutto

PUBBLICIT

Gli articoli più visti

Green Pass, nuove regole: cosa cambia dal 1 febbraio?

Green Pass, per chi ha già ricevuto tre dosi di vaccino il certificato

REPUBBLICA.IT Link al Sito Web Data pubblicazione: 03/02/2022

Link: https://www.repubblica.it/economia/2022/02/03/news/ricchezza_finanziaria_italiani_conti_correnti_inflazione-336269465/

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

Seguici su

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA V FINANZA V LAVORO DIRITTI E CONSUMI V AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

La ricchezza
finanziaria degli
italiani: +334 miliardi
in pandemia. Ma sui
c/c c'è una 'tassa
occulta'
dall'inflazione che
vale 76 miliardi



Il rapporto <u>della Fabi</u>; oltre 1.600 miliardi tra conti correnti e contanti (+10% nel biennio pandemico), ma con i rincari che galoppano c'è il pericolo che si svalutino

O3 FEBBRAIO 2022 2 MINUTI DI LETTURA

MILANO - I conti correnti sono diventati il "mattone" degli italiani, che vi hanno depositato 1.604 miliardi. Nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata di 334 miliardi di euro (+7,17% tra gennaio 2020 e settembre 2021), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Un gruzzolo cresciuto a botte di 15,9 miliardi al mese.

27.097 -1,06% Eur / Usd 1,1391 +0,78% Spread 143,61

DATI DI MERCATO

Questo contenuto è riservato agli abbonati





3,50€ a settimana prezzo bloccato

ATTIVA ORA

Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale

Sei già abbonato? ACCEDI

Leggi anche

Bitcoin crollo senza fine: i primi 12 imprenditori in criptovalute perdono 25 miliardi in due settimane

Patrimoniale e tassa globale sulle multinazionali. "Ma per combattere le diseguaglianze servono riforme più profonde"

Classifica Forbes, nel 2020 della pandemia è nato un nuovo miliardario ogni 17 ore. Il patrimonio dei Paperoni vola a 13.100 miliardi

© Riproduzione riservata

Guarda le altre offerte

16





WEB

FASHION&FINANCE

Link: https://www.startmag.it/economia/fabi-ricchezza-finanziaria-italiani/

FERPOVIE DELLO STATO ITALIANE

CHI SIAMO Insier

🛩 f in 🛗 እ



ECONOMIA

MONDO

MOBILITÀ

INNOVAZIONE

SALUTE E RICERCA

FOCUS ≥

BLOGGER

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

www.fsitaliane.it

STARTMAG » Economia » Come è cresciuta la ricchezza finanziaria degli italiani sotto la pandemia. Report Fabi

ECONOMIA

Come è cresciuta la ricchezza finanziaria degli italiani sotto la pandemia. Report Fabi



di Redazione Start Magazine

Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Tutti i dati del rapporto integrale della Fabi

Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019.

Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle

OOVE SONO I SOLDI DELLE FAMIG	LIE ITALIANE	(iii)
CONTI CORRENTI E CONTANTI	1.604 miliardi	+10%
BOT, BTP E ALTRE OBBLIGAZIONI	227 miliardi	-15%
AZIONI	1.062 miliardi	+5%
FONDI COMUNI	752 miliardi	+13%
POLIZZE ASSICURATIVE	1.206 miliardi	+8%
ALTRO (derivati, crediti)	143 miliardi	-4%
OTALE	4.997 miliardi	+7%
OAL 2019 AL 2021	+334 miliardi	

L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi. nell'arco dei quali la





Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2021 – Febbraio 2022

> Archivio quadrimestrale Start Magazine >



Economia circolare. Motore della ripresa.





STARTMAG.IT Link al Sito Web

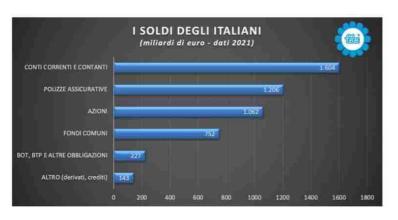
ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Secondo l'analisi della Fabi "L'Italia del risparmio", nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni – pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto – perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani.

<u>SILEONI</u>: FONDAMENTALE RUOLO <u>BANCHE</u> E <u>BANCARI</u> COME PERNO FINANZIARIO SISTEMA-PAESE

«La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni.

L'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie. Risorse importanti che possono essere fondamentali, quelle dei risparmiatori, che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate. Devono, perciò, finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

I DEPOSITI <u>BANCARI</u> SONO IL "NUOVO MATTONE" DEGLI ITALIANI: VALGONO 1.604 MILIARDI (+10%)



Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato di individui e famiglie fa invidia all'Europa. La crisi del Covid ha reso le

famiglie italiane meno avvezze al consumo. L'incertezza ha continuato a prevalere sulla logica economica dei bassi rendimenti: le scelte finanziarie degli italiani, pertanto, sono state in linea con la propensione al risparmio ovvero caratterizzate da prudenza e stabilità, seppur con qualche cenno di novità. I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni.

Una quota che oltre a rappresentare la più importante in portafoglio risulta anche in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019. Tra il 2019 e il 2021 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta complessivamente di 334 miliardi di euro, sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.600 miliardi di fine 2019. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti liquidi e depositi nelle casseforti delle famiglie.

I problemi economici e finanziari che ha fatto emergere la crisi degli ultimi anni se ha incrementato il risparmio

(milioni di euro)	2019	2020	2021	VARIAZIONE 2	2019-2021
Conti correnti e contanti	1.451.953	1.556.491	1.604.950	152.997	10,54%
Bot, btp e altre obbligazioni	268.331	247.625	227.235	-41.096	-15,32%
Azioni	1.013.750	973.963	1.062.790	49.040	4,84%
Fondi comuni	664.239	689.141	752.942	88.703	13,35%
Polizze assicurative	1.116.664	1.185.996	1.206.630	89.966	8,06%
Altro	148.517	146.969	143.232	-5.285	-3,6%
OTALE	4.663.454	4.800.185	4.997.779	334.325	7,2%

Scarica il paper





Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE 2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (articolo 13)



www.energiaoltre.it

Directors



STARTMAG.IT Link al Sito Web

precauzionale degli italiani non ha però frenato le preferenze per gli investimenti finanziari, in parte rivolti all'accumulo di liquidità per preservare il futuro ancora incerto, grazie ai prodotti assicurativi e in parte ai fondi comuni di investimento. È indubbio che l'appeal per la liquidità da parte degli italiani sia rimasta elevata nel tempo, ma i dati dell'ultimo biennio dimostrano che anche la partecipazione ai mercati finanziari da parte delle famiglie italiane non sembra essersi arrestata perché è continuata l'attività di acquisto sui titoli azionari domestici a fronte di calo di fiducia nei prodotti obbligazionari. Dunque, i cittadini mediamente hanno risparmiato, ma non solo per prudenza e previdenza, perché, accanto agli obiettivi di sicurezza individuale e familiare, si è registrato qualche segnale di fiducia e affidabilità.

BOOM DI POLIZZE ASSICURATIVE: 1.206 MILIARDI (+8%)

Nel biennio 2020-2021, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.206 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel biennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni – pari al 5% nel triennio e 50 miliardi in valore assoluto – perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. La liquidità è sempre più un asset da sfruttare e valorizzare per le famiglie italiane e il timore di rischi finanziari insostenibili comincia a lasciare il passo al desiderio di un maggior rendimento.

LA FOTOGRAFIA 2005-2020: SALE LA FIDUCIA NEI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

L'evoluzione della composizione del portafoglio delle attività finanziarie delle famiglie italiane negli ultimi 15 anni mostra come sia emersa nel corso del tempo la necessità da parte degli italiani di far fronte a un futuro certo, con una fetta sempre più grande del proprio risparmio in favore di forme di previdenza alternative e dei fondi comuni di investimento. La principale forma di investimento reale continua a essere rappresentata dalle abitazioni, ma la disaffezione dei risparmiatori alla finanza sembra essere una chimera. Tra il 2005 e il 2020 le famiglie italiane hanno accantonato quasi 1.000 miliardi di euro di patrimonio finanziario, con un saldo complessivo di ricchezza finanziaria che è cresciuto ad una velocità del 23% a livello nazionale rispetto al 19% delle attività reali. Nel 2005 solo il 16% della propria ricchezza finanziaria era destinato a polizze assicurative contro un 25% nel 2020. Nelle scelte finanziarie degli italiani, il drastico ridimensionamento del ruolo dei prestiti obbligazionari ha lasciato ampio spazio al recupero di fiducia nei fondi comuni di investimento, il cui peso percentuale rispetto al patrimonio complessivo, aumenta di un punto percentuale, attestandosi al 14% nel 2021 (rispetto alla percentuale dell'11% del 2005). Le famiglie registrano un'attenzione sempre molto contenuta agli strumenti derivati, seppure crescente in termini assoluti.

RECORD EUROPEO: I RISPARMI ITALIANI ALL'8,7% DEL PIL (FRANCIA 8,6%, GERMANIA 6,8%, GRAN BRETAGNA 7,7%)

RICCHEZZA NETTA / PIL								
(elaborazioni Fabi su dati Banca d'Italia)								
%	% 2005 2010 2015 2020							
Italia	8,1	8,7	8,7	8,7	0,60			
Francia	7,1	7,3	7,6	8,6	1,50			
Germania	5,0	5,4	5,9	6,8	1,80			
UK	7,0	6,5	7,0	7,7	0,70			
Stati Uniti	7,2	6,0	6,8					

Anche nel confronto

RICCHEZZA PRO CAPITE							
(elaborazioni Fabi su dati Banca d'Italia)							
(euro '000)	2005	2010	2015	2020			
Italia	143,9	159,1	162,5	168,1	24,20		
Francia	124,5	147,8	156,9	195,6	71,10		
Germania	94,3	111,2	136,4	176,2	81,90		
UK	153,2	131,4	194,7	191,7	38,50		
Stati Uniti	188,6	170,6	271,3	*			



STARTMAG.IT Link al Sito Web

Data pubblicazione: 03/02/2022

internazionale, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella dei nostri cittadini ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (Francia +1,50%; Germania + 1,80%; Gran Bretagna 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni. Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia è nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della ricchezza pro-capite. Dunque, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un Pil e di un'economia reale che stentano ad accelerare. Nel 2020, prima in valore assoluto è la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che è la più bassa nel contesto europeo. Volando fuori dall'eurozona, il dato della Gran Bretagna riesce quasi a eguagliare quello francese ma si caratterizza per una crescita molto più contenuta.

I RISPAF	RMI DEI	LLE FAI	MIGLIE	ITALIAN	IE 👑
(elaboro	zioni Fabi su stat	istiche Banca d'I	Italia - dati in mi	lioni di euro)	
	2019	2020	2021	VARIAZIONE	2019-2021
Biglietti e depositi	1.451.953	1.556.491	1.604.950	152.997	10,54%
Conti correnti	1.011.525	1.119.045	1.175.024	163.499	16,16%
Altri depositi (vincolati)	440.428	437.446	429.926	-10.502	-2,38%
Titoli	268.331	247.625	227.235	-41.096	-15,32%
breve termine	1.858	1.242	1.191	-667	-35,90%
pubblici	1.702	1.102	1.001	-701	-41,19%
altri emittenti stranieri	156	140	190	34	21,79%
medio-lungo termine	266.473	246.383	226.044	-40.429	-15,17%
banche	56.708	36.463	32.865	-23.843	-42,05%
enti pubblici	125.052	131.555	121.042	-4.010	-3,21%
altri emittenti italiani	1.931	1.592	1.199	-732	-37,91%
altri emittenti stranieri	82.782	76.774	70.938	-11.844	-14,31%
Prestiti	9.609	10.844	11.391	1.782	18,55%
Azioni	1.013.750	973.963	1.062.790	49.040	4,84%
imprese e banche italiane	928.560	881.486	961.137	32.577	3,51%
(di cui quotate)	61.857	60.346	70.909	9.052	14,63%
emittenti stranieri	85.190	92.475	101.653	16.463	19,33%
Derivati e stock option	538	868	706	168	31,23%
Fondi comuni	664.239	689.141	752.942	88.703	13,35%
italiani	240.581	232.062	239.768	-813	-0,34%
stranieri	423.658	457.079	513.174	89.516	21,13%
Polizze assicurative	1.116.664	1.185.996	1.206.630	89.966	8,06%
Altri conti attivi	138.370	135.257	131.135	-7.235	-5,23%
TOTALE	4.663.454	4.800.185	4.997.779	334.325	7,17%

I dati del 2021 si riferiscono al mese di settembre.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

☐ Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

3 Febbraio 2022

fabi ricchezza finanziaria

risparmi

Articoli correlati



Ecco i nuovi scazzi in Bnl su Axepta e Hitrac

By Emanuela Rossi



Saipem, ecco perché gli analisti bocciano Caio

By Michele Arnese E Marco

Data pubblicazione: 03/02/2022

Link: https://www.wallstreetitalia.com/news/italia-crescono-i-risparmi-ricchezza-aumentata-di-334-miliardi-nei-due-anni-della-pandemia/



PENSIONI BANCHE FISCO E TASSE INFLAZIONE











Economia v Mercati v Società v

















WSI • BREAKING NEWS • MERCATI • Italia, crescono i risparm...

Italia, crescono i risparmi: ricchezza aumentata di 334 miliardi nei due anni della pandemia

3 Febbraio 2022, di Redazione Wall Street Italia

Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. A rivelarlo è un'analisi della Fabi.

Conti correnti, azioni, bot e btp, polizze: nei salvadanai delle famiglie, in due anni, gli italiani hanno accumulato 16 miliardi al mese in più. Il segretario generale della Fabi, Sileoni: "Fondamentale ruolo banche e bancari come perno finanziario per la ripresa".



ARTICOLI A TEMA

Nucleare: Europa spaccata in due, cosa succede adesso



Mps, l'ad Bastianini in bilico. Presto nuovi vertici per la banca toscana?



Risparmio: durante la pandemia, ricchezza italiani in crescita (+334 mld)

TREND



Bond

1422 CONTENUTI

Data pubblicazione: 03/02/2022

PENSIONI BANCHE FISCO E TASSE INFLAZIONE TRENDS METAVERSO MPS













Economia v Mercati v Società v



Link: https://www.wallstreetitalia.com/news/risparmio-aumentata-del-7-la-liquidita-delle-famiglie-in-italia-dopo-il-covid/

















3640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



WSI • BREAKING NEWS • MERCATI • Risparmio, aumentata d...

Risparmio, aumentata del 7% la liquidità delle famiglie in Italia dopo il Covid

3 Febbraio 2022, di Redazione Wall Street Italia

Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. A rivelarlo è un'analisi della Fabi

Conti correnti, azioni, bot e btp, polizze: nei salvadanai delle famiglie, in due anni, gli italiani hanno accumulato 16 miliardi al mese in più. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari.

ARTICOLI A TEMA



Fenomeno Bitcoin & C: se lo conosci non lo eviti



Opening Bell: alle 16,30 focus sui tassi di interesse, mercati e crollo di Meta (Facebook)



Oms: "In Europa vicina la fine della pandemia"

TREND



Bond

1422 CONTENUTI



Immigrazione



WALLSTREETITALIA.COM Link al Sito Web

444 CONTENUTI Borsa USA



2893 CONTENUITI

Data pubblicazione: 03/02/2022



Bitcoin



1003 CONTENUTI



Auto elettriche



Secondo l'analisi della Fabi "L'Italia del risparmio", nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni – pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto – perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani.

"La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni. L'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie. Risorse importanti che possono essere fondamentali, quelle dei risparmiatori, che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate. Devono, perciò, finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni

Data pubblicazione: 03/02/2022

Link: https://www.wallstreetitalia.com/risparmio-durante-la-pandemia-ricchezza-italiani-sale-di-334-mld/



TRENDS ELEZIONE QUIRINALE PENSIONI BANCHE FISCO E TASSE INFLAZIONE













Economia v Mercati v Società v





WSI • ECONOMIA • Risparmio: durante la pandemia, ricchezza it...

Risparmio: durante la pandemia, ricchezza italiani in crescita (+334 mld)

3 Febbraio 2022, di Mariangela Tessa

Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia (da gennaio 2020 a settembre 2021), la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), circa 16 miliardi al mese, sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine

Tra i più ricchi del mondo l'unico a non perdere soldi nel 2022 è Buffett



Cinque consigli finanziari per preparare un 2022 di successi



Come realizzare una pianificazione finanziaria per il resto dell'anno



TREND

Risparmio e Investimenti

1624 CONTENUTI

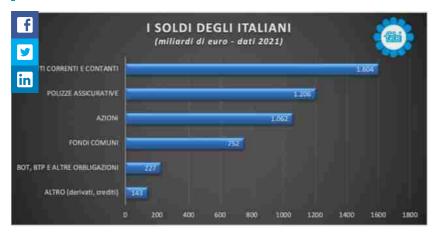


2019. E' quanto emerge dall'analisi della <u>Federazione autonoma bancari italiani (Fabi)</u> sull'Italia del risparmio.

Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi della Fabi, che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie

PUBBLICITÀ

"La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni" ha affermato il segretario generale della Fabi. Lando Maria Sileoni. commentando i risultati dell'analisi sul risparmio degli italiani. "L'enorme disponibilità— aggiunge — di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori".



Mariangela Tessa | Wall Street Italia

Depositi <u>bancari</u> sono il "nuovo mattone"

I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi (+10%), si sono trasformati nel nuovo "mattone" degli italiani. Oltre il 30% della ricchezza finanziaria degli italiani, secondo la Fabi, e' parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari.

Nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le **riserve assicurative** di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%).



I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di **azioni** e di altre partecipazioni – pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto – perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani.

Italiani si confermano migliori risparmiatori in Europa

Anche nel **confronto internazionale**, secondo l'analisi <u>della Fabi</u> sul risparmio degli italiani, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarita' rispetto agli altri.

PUBBLIGITĂ

A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella degli italiani ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (Francia +1,50%; Germania +1,80%; Gran Bretagna 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni.

Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia è nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della ricchezza pro-capite.

PUBBLICIT

Data pubblicazione: 03/02/2022



WALLSTREETITALIA.COM Link al Sito Web

Dunque, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di "diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un Pil e di un'economia reale che stentano ad accelerare. Nel 2020, prima in valore assoluto è la ricchezza pro capite della **Francia** che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che è la più bassa nel contesto europeo.

+5% +13% +8%
55
+5%
-0/2000
-15%
+10%

Mariangela Tessa | Wall Street Italia

Se vuoi aggiornamenti su Risparmio e Investimenti inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email	ISCRIVITI

Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

f FACEBOOK	TWITTER	in LINKEDIN



L'inflazione sale e i conti correnti sono sempre più a rischio



AGENZIE DI STAMPA

Risparmio: Fabi, con covid ricchezza famiglie sale di 334 mld In 2 anni italiani hanno accumulato 16 miliardi al mese in piu' (ANSA) - MILANO, 03 FEB - Piu' liquidita' e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane e' aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. E' quanto emerge dall'analisi della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) sull'Italia del risparmio. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in piu' sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi della Fabi, che conferma una rinnovata preferenza per la liquidita' anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie.

L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane e' cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. (ANSA). LE 03-FEB-22 08:34 NNNN

Risparmio: Fabi, con covid ricchezza famiglie sale di 334 mld (2) (ANSA) - MILANO, 03 FEB - Anche nel confronto internazionale, secondo l'analisi della Fabi sul risparmio degli italiani, non c'e' pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la piu' elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarita' rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano e' pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di piu' di due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella degli italiani ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realta' (Francia +1,50%; Germania +1,80%; Gran Bretagna 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni. Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia e' nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della ricchezza pro-capite. Dunque, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di "diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un Pil e di un'economia reale che stentano ad accelerare". Nel 2020, prima in valore assoluto e' la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che e' la piu' bassa nel contesto europeo. (ANSA). LE 03-FEB-22 08:35 NNNN

Risparmio: Sileoni, banche sono perno finanziario Paese 'Crisi Covid ha reso famiglie italiane meno propense al consumo' (ANSA) - MILANO, 03 FEB - "La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni". Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando i risultati dell'analisi sul risparmio degli italiani. "L'enorme disponibilita' - aggiunge - di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie. Risorse importanti

che possono essere fondamentali, quelle dei risparmiatori, che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate. Devono, percio', finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese". (ANSA). LE 03-FEB-22 08:35 NNNN

Risparmio: Fabi, depositi bancari il nuovo 'mattone' italiani Valgono 1.604 miliardi, seguono prodotti assicurativi e azioni (ANSA) - MILANO, 03 FEB - I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi (+10%), si sono trasformati nel nuovo "mattone" degli italiani. E' quanto emerge dall'analisi della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) sull'Italia del risparmio. Oltre il 30% della ricchezza finanziaria degli italiani, secondo la Fabi, e' parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoche' raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre e' significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perche' avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perche' attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. (ANSA). LE 03-FEB-22 08:35 NNNN

Risparmio: Fabi, con Covid ricchezza finanziaria +334 mld = (AGI) - Roma, 3 feb. - Piu' liquidita' e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane e' aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Il dato emerge dall'analisi della Fabi "L'Italia del risparmio", nel biennio 2020-2021, secondo cui tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in piu' sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidita' anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane e' cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con piu' del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoche' raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre e' significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perche' avvenuto

in un contesto ancora di incertezza e perche' attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. (AGI)Mau (Segue) 030830 FEB 22 NNNN

Risparmio: Fabi, con Covid ricchezza finanziaria +334 mld = (AGI) - Roma, 3 feb. - Piu' liquidita' e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane e' aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Il dato emerge dall'analisi della Fabi "L'Italia del risparmio", nel biennio 2020-2021, secondo cui tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in piu' sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidita' anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane e' cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con piu' del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoche' raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre e' significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perche' avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perche' attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. (AGI)Mau (Segue) 030830 FEB 22 NNNN

Risparmio: Fabi, con Covid ricchezza finanziaria +334 mld (2)= (AGI) - Roma, 3 feb. - - SILEONI: FONDAMENTALE RUOLO BANCHE E BANCARI "La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni. L'enorme disponibilita' di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie. Risorse importanti che possono essere fondamentali, quelle dei risparmiatori, che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate. Devono, percio', finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. (AGI)Mau (Segue) 030830 FEB 22 NNNN

Risparmio: Fabi, con Covid ricchezza finanziaria +334 mld (3)= (AGI) - Roma, 3 feb. - - I DEPOSITI BANCARI SONO IL "NUOVO MATTONE" DEGLI ITALIANI Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato di individui e famiglie fa invidia all'Europa. La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno avvezze al consumo. L'incertezza ha continuato a prevalere sulla logica economica dei bassi rendimenti: le scelte finanziarie degli italiani, pertanto, sono state in

linea con la propensione al risparmio ovvero caratterizzate da prudenza e stabilita', seppur con qualche cenno di novita'. I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con piu' del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Una quota che oltre a rappresentare la piu' importante in portafoglio risulta anche in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019. Tra il 2019 e il 2021 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane e' cresciuta complessivamente di 334 miliardi di euro, sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.600 miliardi di fine 2019. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane e' cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in piu' sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidita' anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti liquidi e depositi nelle casseforti delle famiglie. I problemi economici e finanziari che ha fatto emergere la crisi degli ultimi anni se ha incrementato il risparmio precauzionale degli italiani non ha pero' frenato le preferenze per gli investimenti finanziari, in parte rivolti all'accumulo di liquidita' per preservare il futuro ancora incerto, grazie ai prodotti assicurativi e in parte ai fondi comuni di investimento. E' indubbio che l'appeal per la liquidita' da parte degli italiani sia rimasta elevata nel tempo, ma i dati dell'ultimo biennio dimostrano che anche la partecipazione ai mercati finanziari da parte delle famiglie italiane non sembra essersi arrestata perche' e' continuata l'attivita' di acquisto sui titoli azionari domestici a fronte di calo di fiducia nei prodotti obbligazionari. Dunque, i cittadini mediamente hanno risparmiato, ma non solo per prudenza e previdenza, perche', accanto agli obiettivi di sicurezza individuale e familiare, si e' registrato qualche segnale di fiducia e affidabilita'. (AGI)Mau (Segue) 030830 FEB 22 NNNN

Risparmio: Fabi, con Covid ricchezza finanziaria +334 mld (4)= (AGI) - Roma, 3 feb. - - IL BOOM DELLE POLIZZE ASSICURATIVE Nel biennio 2020-2021, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.206 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoche' raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel biennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre e' significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel triennio e 50 miliardi in valore assoluto perche' avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perche' attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. La liquidita' e' sempre piu' un asset da sfruttare e valorizzare per le famiglie italiane e il timore di rischi finanziari insostenibili comincia a lasciare il passo al desiderio di un maggior rendimento. - SALE LA FIDUCIA NEI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO L'evoluzione della composizione del portafoglio delle attivita' finanziarie delle famiglie italiane negli ultimi 15 anni mostra come sia emersa nel corso del tempo la necessita' da parte degli italiani di far fronte a un futuro certo, con una fetta sempre piu' grande del proprio risparmio in favore di forme di previdenza alternative e dei fondi comuni di investimento. La principale forma di investimento reale continua a essere rappresentata dalle abitazioni, ma la disaffezione dei risparmiatori alla finanza sembra essere una chimera. Tra il 2005 e il 2020 le famiglie italiane hanno accantonato quasi 1.000 miliardi di euro di patrimonio finanziario, con un saldo complessivo di ricchezza finanziaria che e' cresciuto ad una velocita' del 23% a livello nazionale rispetto al 19% delle attivita' reali. Nel 2005 solo il 16% della propria ricchezza finanziaria era destinato a polizze assicurative contro un 25% nel 2020. Nelle scelte finanziarie

degli italiani, il drastico ridimensionamento del ruolo dei prestiti obbligazionari ha lasciato ampio spazio al recupero di fiducia nei fondi comuni di investimento, il cui peso percentuale rispetto al patrimonio complessivo, aumenta di un punto percentuale, attestandosi al 14% nel 2021 (rispetto alla percentuale dell'11% del 2005). Le famiglie registrano un'attenzione sempre molto contenuta agli strumenti derivati, seppure crescente in termini assoluti. (AGI)Mau (Segue) 030830 FEB 22 NNNN

Risparmio: Fabi, con Covid ricchezza finanziaria +334 mld (5)= (AGI) - Roma, 3 feb. - - I RISPARMI DEGLI ITALIANI ALL'8,7% DEL PIL, RECORD EUROPEO Anche nel confronto internazionale, non c'e' pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la piu' elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarita' rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano e' pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di piu' di due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella dei nostri cittadini ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realta' (Francia +1,50%; Germania + 1,80%; Gran Bretagna 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni. Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia e' nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della ricchezza pro-capite. Dunque, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un Pil e di un'economia reale che stentano ad accelerare. Nel 2020, prima in valore assoluto e' la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che e' la piu' bassa nel contesto europeo. Volando fuori dall'eurozona, il dato della Gran Bretagna riesce quasi a eguagliare quello francese ma si caratterizza per una crescita molto piu' contenuta. (AGI)Mau 030830 FEB 22 NNNN

RISPARMIO: FABI, IN 2 ANNI PANDEMIA RICCHEZZA FAMIGLIE +7% A 334 MLD, SFIORA 5.000 MLD* = dal 2019 al 2021 accumulati circa 16 mld al mese Roma, 3 feb. (Adnkronos) - Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. E' quanto emerge dall'analisi della FABI 'L'Italia del risparmio'. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti liquidi e depositi nelle casseforti delle famiglie. I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, si sono trasformati quindi nel 'mattone' degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Una quota che oltre a rappresentare la più importante in portafoglio risulta anche in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019. Secondo l'analisi del sindacato bancario, "i problemi economici e finanziari che ha fatto emergere la crisi degli ultimi anni se ha incrementato il risparmio precauzionale degli italiani non

ha però frenato le preferenze per gli investimenti finanziari, in parte rivolti all'accumulo di liquidità per preservare il futuro ancora incerto, grazie ai prodotti assicurativi e in parte ai fondi comuni di investimento. E' indubbio che l'appeal per la liquidità da parte degli italiani - ribadisce quindi l'analisi della FABI - sia rimasta elevata nel tempo, ma i dati dell'ultimo biennio dimostrano che anche la partecipazione ai mercati finanziari da parte delle famiglie italiane non sembra essersi arrestata perché è continuata l'attività di acquisto sui titoli azionari domestici a fronte di calo di fiducia nei prodotti obbligazionari. Dunque, i cittadini mediamente hanno risparmiato, ma non solo per prudenza e previdenza, perché, accanto agli obiettivi di sicurezza individuale e familiare, si è registrato qualche segnale di fiducia e affidabilità", spiega ancora il sindacato guidato da Lando Maria Sileoni. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-FEB-22 08:30 NNNN

RISPARMIO: FABI, RICCHEZZA FAMIGLIE ITALIANE E' LA PIU' ELEVATA IN UE, SOLO FRANCIA SI AVVICINA* = nel 2020 portafoglio è pari a 8,7 volte reddito disponibile, 2 punti sopra Germania Roma, 3 feb. (Adnkronos) - Nel confronto internazionale, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella dei nostri cittadini ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (Francia +1,50%; Germania + 1,80%; Gran Bretagna 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni. E' quanto emerge dall'analisi della FABI 'L'Italia del risparmio'. Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia è nettamente stabile e, nel confronto europeo, l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della ricchezza pro-capite. Dunque, spiega il sindacato bancario, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un Pil e di un'economia reale che stentano ad accelerare. Nel 2020, prima in valore assoluto è la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che è la più bassa nel contesto europeo. Volando fuori dall'eurozona, il dato della Gran Bretagna riesce quasi a eguagliare quello francese ma si caratterizza per una crescita molto più contenuta. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-FEB-22 08:30 NNNN

RISPARMIO: FABI, IN 2020-2021 POLIZZE ASSICURATIVE FAMIGLIE +90 MLD (+8%) = titoli obbligazionari -40 mld in biennio Roma, 3 feb. (Adnkronos) - Nel biennio 2020-2021 sono cresciute le riserve assicurative degli italiani di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.206 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). E' quanto emerge dall'analisi della FABI 'L'Italia del risparmio'. Per contro, i titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel biennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Inoltre, evidenzia la FABI, nel 2021 si sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni, pari al 5% nel triennio e 50 miliardi in valore assoluto, perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. "La liquidità è sempre più un asset da sfruttare e valorizzare per le famiglie italiane e il timore di

rischi finanziari insostenibili comincia a lasciare il passo al desiderio di un maggior rendimento", si legge nell'analisi. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-FEB-22 08:30 NNNN

RISPARMIO: FABI, IN 15 ANNI PATRIMONIO FAMIGLIE +1.000 MLD, SALE FIDUCIA IN FONDI **COMUNI = Roma, 3 feb. (Adnkronos)** - Tra il 2005 e il 2020 le famiglie italiane hanno accantonato quasi 1.000 miliardi di euro di patrimonio finanziario, con un saldo complessivo di ricchezza finanziaria che è cresciuto ad una velocità del 23% a livello nazionale rispetto al 19% delle attività reali. Nel 2005 solo il 16% della propria ricchezza finanziaria era destinato a polizze assicurative contro un 25% nel 2020. E' quanto emerge dall'analisi della FABI 'L'Italia del risparmio'. Nelle scelte finanziarie degli italiani, evidenzia il sindacato, il drastico ridimensionamento del ruolo dei prestiti obbligazionari ha lasciato ampio spazio al recupero di fiducia nei fondi comuni di investimento, il cui peso percentuale rispetto al patrimonio complessivo, aumenta di un punto percentuale, attestandosi al 14% nel 2021 (rispetto alla percentuale dell'11% del 2005). Le famiglie registrano un'attenzione sempre molto contenuta agli strumenti derivati, seppure crescente in termini assoluti. "L'evoluzione della composizione del portafoglio delle attività finanziarie delle famiglie italiane negli ultimi 15 anni - si legge nel documento - mostra come sia emersa nel corso del tempo la necessità da parte degli italiani di far fronte a un futuro certo, con una fetta sempre più grande del proprio risparmio in favore di forme di previdenza alternative e dei fondi comuni di investimento. La principale forma di investimento reale continua a essere rappresentata dalle abitazioni, ma la disaffezione dei risparmiatori alla finanza sembra essere una chimera", spiega ancora FABI. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-FEB-22 08:31 NNNN

RISPARMIO: SILEONI (FABI), 'BANCHE E BANCARI FONDAMENTALI COME PERNO FINANZIARIO PAESE' = Roma, 3 feb. (Adnkronos) - "L'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie". Lo dice Lando Maria Sileoni, segretario generale della FABI, nel commentare i dati dell'analisi del sindacato 'L'Italia del risparmio'. "La crisi del Covid - spiega - ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni". Si tratta, spiega quindi il leader sindacale, di "risorse importanti che possono essere fondamentali, quelle dei risparmiatori, che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate. Devono, perciò, finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese", conclude Sileoni. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 -1222 03-FEB-22 08:31 NNNN

Risparmio: Fabi, con Covid ricchezza finanziaria cresciuta di 334 mld Milano, 3 feb. (LaPresse) - "Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro(+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663miliardi di fine 2019. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia". E' l'analisi della Fabi. ECO NG01 lcr 030831 FEB 22

Risparmio: Fabi, con Covid ricchezza finanziaria cresciuta di 334 mld-2- Milano, 3 feb. (LaPresse) - Un dato - dice Fabi- che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabilioltre che didepositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. ECO NG01 lcr 030832 FEB 22

Risparmio: Fabi, con Covid ricchezza finanziaria cresciuta di 334 mld-3- Milano, 3 feb. (LaPresse) - Secondo l'analisi della Fabi "L'Italia del risparmio", nelbiennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni –parial 5% nel biennio in esamee 50 miliardi in valore assoluto –perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. ECO NG01 lcr 030832 FEB 22

Risparmio: Sileoni, attenzione ad aumento forbice ricchi-poveri = (AGI) - Roma, 3 feb. - "Il fatto che gli italiani siano dei risparmiatori non deve portarci fuori strada perche' esistono molti problemi. Quindi attenzione: durante il Covid sono cresciuti i poveri e sono quasi 11 milioni gli italiani a rischio poverta'. Vuol dire che la la forbice tra chi ha di piu', i ricchi, e chi ha di meno, i poveri, si e' allargata anche perche' il lavoro precario e' aumentato, mentre quello stabile non e' ben retribuito. Ci sono piu' di 100 contratti nazionali di diverse categorie di lavoratori che da anni devono essere rinnovati e invece sono fermi. Il Governo non puo' lamentarsi se i consumi non ripartono, mentre i contratti nazionali sono scaduti da anni. Noi come bancari abbiamo avuto la fortuna e la capacita' di rinnovarlo a fine 2019, prima della pandemia. Ma molte altre categorie aspettano da troppo tempo". Lo ha detto stamattina il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Mattino Cinque News su Canale 5, commentando la ricerca della Fabi sulla ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. "A fronte a un'inflazione che sale non corrisponde un aumento economico dello stipendio. E poi c'e' un altro dato rilevante: i 5.000 miliardi di risparmio complessivi sono quasi il doppio del debito pubblico italiano e corrispondono a circa tre volte il nostro Pil. Quindi, questi 5.000 miliardi di ricchezza complessiva, se riparte la

nostra politica, se c'e' stabilita', se le risorse del Pnrr vengono utilizzate bene, daranno la spinta per una rinascita del Paese. Ci vuole stabilita' politica e una cabina di regia seria" ha aggiunto Sileoni. (AGI)lla 031145 FEB 22 NNNN

RISPARMIO: SILEONI (FABI), 'ATTENZIONE AD AUMENTO FORBICE TRA RICCHI E POVERI' = Roma, 3 feb. (Adnkronos) - "Il fatto che gli italiani siano dei risparmiatori non deve portarci fuori strada perché esistono molti problemi. Quindi attenzione: durante il Covid sono cresciuti i poveri e sono quasi 11 milioni gli italiani a rischio povertà. Vuol dire che la forbice tra chi ha di più, i ricchi, e chi ha di meno, i poveri, si è allargata anche perché il lavoro precario è aumentato, mentre quello stabile non è ben retribuito". Lo ha detto il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione 'Mattino Cinque News', commentando la ricerca del sindacato sulla ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. "Ci sono più di 100 contratti nazionali di diverse categorie di lavoratori che da anni devono essere rinnovati e invece sono fermi. Il governo - ha detto ancora - non può lamentarsi se i consumi non ripartono, mentre i contratti nazionali sono scaduti da anni. Noi come bancari abbiamo avuto la fortuna e la capacità di rinnovarlo a fine 2019, prima della pandemia. Ma molte altre categorie aspettano da troppo tempo". "A fronte a un'inflazione che sale - ha quindi proseguito il leader sindacale - non corrisponde un aumento economico dello stipendio. E poi c'è un altro dato rilevante: i 5.000 miliardi di risparmio complessivi sono quasi il doppio del debito pubblico italiano e corrispondono a circa tre volte il nostro Pil. Quindi, questi 5.000 miliardi di ricchezza complessiva, se riparte la nostra politica, se c'è stabilità, se le risorse del Pnrr vengono utilizzate bene, daranno la spinta per una rinascita del Paese. Ci vuole stabilità politica e una cabina di regia seria", ha aggiunto Sileoni. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-FEB-22 11:49 NNNN

Fabi, Sileoni: attenzione ad aumento forbice tra ricchi e poveri Decine di contratti vanno rinnovati da anni Roma, 3 feb. (askanews) - "Il fatto che gli italiani siano dei risparmiatori non deve portarci fuori strada perché esistono molti problemi. Quindi attenzione: durante il Covid sono cresciuti i poveri e sono quasi 11 milioni gli italiani a rischio povertà. Vuol dire che la la forbice tra chi ha di più, i ricchi, e chi ha di meno, i poveri, si è allargata anche perché il lavoro precario è aumentato, mentre quello stabile non è ben retribuito". Lo ha detto stamattina il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando la ricerca della Fabi sulla ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. "Ci sono più di 100 contratti nazionali di diverse categorie di lavoratori che da anni devono essere rinnovati e invece sono fermi. Il Governo non può lamentarsi se i consumi non ripartono, mentre i contratti nazionali sono scaduti da anni. Noi come bancari abbiamo avuto la fortuna e la capacità di rinnovarlo a fine 2019, prima della pandemia. Ma molte altre categorie aspettano da troppo tempo - prosegue -. A fronte a un'inflazione che sale non corrisponde un aumento economico dello stipendio. E poi c'è un altro dato rilevante: i 5.000 miliardi di risparmio complessivi sono quasi il doppio del debito pubblico italiano e corrispondono a circa tre volte il nostro Pil. Quindi, questi 5.000 miliardi di ricchezza complessiva, se riparte la nostra politica, se c'è stabilità, se le risorse del Pnrr vengono utilizzate bene, daranno la spinta per una rinascita del Paese. Ci vuole stabilità politica e una cabina di regia seria", ha aggiunto Sileoni. Voz 20220203T121535Z

FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (3) = (Adnkronos) - Nel confronto internazionale, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella dei nostri cittadini ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (Francia +1,50%; Germania + 1,80%; Gran Bretagna 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni. E' quanto emerge dall'analisi della Fabi 'L'Italia del risparmio'. (segue) (Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-FEB-22 12:55 NNNN

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (2) = (Adnkronos) - Roma. Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. E' quanto emerge dall'analisi della Fabi 'L'Italia del risparmio'. (segue) (Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-FEB-22 12:55 NNNN

Risparmio: Fabi, con pandemia ricchezza italiani su di 334 mld Roma, 3 feb. (LaPresse) - Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Secondo l'analisi della Fabi "L'Italia del risparmio", nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. (Segue). ECO NG01 ntl 031557 FEB 22

Risparmio: Fabi, con pandemia ricchezza italiani su di 334 mld-2- Roma, 3 feb. (LaPresse) - 'La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la

tendenza a risparmiare - dice il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni -stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni. L'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie. Risorse importanti che possono essere fondamentali, quelle dei risparmiatori, che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate. Devono, perciò, finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese'. (Segue). ECO NGO1 ntl 031557 FEB 22

Risparmio: Fabi, con pandemia ricchezza italiani su di 334 mld-3- Roma, 3 feb. (LaPresse) - Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato di individui e famiglie fa invidia all'Europa. La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno avvezze al consumo. L'incertezza ha continuato a prevalere sulla logica economica dei bassi rendimenti: le scelte finanziarie degli italiani, pertanto, sono state in linea con la propensione al risparmio ovvero caratterizzate da prudenza e stabilità, seppur con qualche cenno di novità. I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Una quota che oltre a rappresentare la più importante in portafoglio risulta anche in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019. Tra il 2019 e il 2021 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta complessivamente di 334 miliardi di euro, sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.600 miliardi di fine 2019. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti liquidi e depositi nelle casseforti delle famiglie.I problemi economici e finanziari che ha fatto emergere la crisi degli ultimi anni se ha incrementato il risparmio precauzionale degli italiani non ha però frenato le preferenze per gli investimenti finanziari, in parte rivolti all'accumulo di liquidità per preservare il futuro ancora incerto, grazie ai prodotti assicurativi e in parte ai fondi comuni di investimento. È indubbio che l'appeal per la liquidità da parte degli italiani sia rimasta elevata nel tempo, ma i dati dell'ultimo biennio dimostrano che anche la partecipazione ai mercati finanziari da parte delle famiglie italiane non sembra essersi arrestata perché è continuata l'attività di acquisto sui titoli azionari domestici a fronte di calo di fiducia nei prodotti obbligazionari. Dunque, i cittadini mediamente hanno risparmiato, ma non solo per prudenza e previdenza, perché, accanto agli obiettivi di sicurezza individuale e familiare, si è registrato qualche segnale di fiducia e affidabilità. (Segue). ECO NG01 ntl 031557 FEB 22

Risparmio: Fabi, con pandemia ricchezza italiani su di 334 mld-4- Roma, 3 feb. (LaPresse) - Nel biennio 2020-2021, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.206 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa

40 miliardi nel biennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel triennio e 50 miliardi in valore assoluto – perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. La liquidità è sempre più un asset da sfruttare e valorizzare per le famiglie italiane e il timore di rischi finanziari insostenibili comincia a lasciare il passo al desiderio di un maggior rendimento. ECO NGO1 ntl 031557 FEB 22

Risparmio: Fabi, con pandemia ricchezza italiani su di 334 mld-5- Roma, 3 feb. (LaPresse) -L'evoluzione della composizione del portafoglio delle attività finanziarie delle famiglie italiane negli ultimi 15 anni mostra come sia emersa nel corso del tempo la necessità da parte degli italiani di far fronte a un futuro certo, con una fetta sempre più grande del proprio risparmio in favore di forme di previdenza alternative e dei fondi comuni di investimento. La principale forma di investimento reale continua a essere rappresentata dalle abitazioni, ma la disaffezione dei risparmiatori alla finanza sembra essere una chimera. Tra il 2005 e il 2020 le famiglie italiane hanno accantonato quasi 1.000 miliardi di euro di patrimonio finanziario, con un saldo complessivo di ricchezza finanziaria che è cresciuto ad una velocità del 23% a livello nazionale rispetto al 19% delle attività reali. Nel 2005 solo il 16% della propria ricchezza finanziaria era destinato a polizze assicurative contro un 25% nel 2020. Nelle scelte finanziarie degli italiani, il drastico ridimensionamento del ruolo dei prestiti obbligazionari ha lasciato ampio spazio al recupero di fiducia nei fondi comuni di investimento, il cui peso percentuale rispetto al patrimonio complessivo, aumenta di un punto percentuale, attestandosi al 14% nel 2021 (rispetto alla percentuale dell'11% del 2005). Le famiglie registrano un'attenzione sempre molto contenuta agli strumenti derivati, seppure crescente in termini assoluti. ECO NG01 ntl 031557 FEB 22

Risparmio: Fabi, con pandemia ricchezza italiani su di 334 mld-6- Roma, 3 feb. (LaPresse) -Anche nel confronto internazionale, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella dei nostri cittadini ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (Francia +1,50%; Germania + 1,80%; Gran Bretagna 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni. Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia è nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della ricchezza pro-capite. Dunque, se l'Italia ha un elevato stock di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un Pil e di un'economia reale che stentano ad accelerare. Nel 2020, prima in valore assoluto è la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che è la più bassa nel contesto europeo. Volando fuori dall'eurozona, il dato della Gran Bretagna riesce quasi a eguagliare quello francese ma si caratterizza per una crescita molto più contenuta. ECO NG01 ntl 031557 FEB 22

ANSA: PRIMA PAGINA / SERVIZI FOTO INFOGRAFICA 15.30 +++ (2) (ANSA) - ROMA, 03 FEB - - ++ CRONACA ++ 1) LA MACCHINA CHE UCCISE LAILA ERA STATA MODIFICATA L'operaia rimase incastrata nella fustellatrice, due indagati per omicidio colposo e omissioni nella sicurezza Modena, 50 righe entro le 19.30 2) SCOMPARSO NEL MILANESE, INDAGATO IL FIGLIO, RIS IN CASA Carmine D'Errico sparito il 30 dicembre. Casa sequestrata Milano, 50 righe entro le 19.30 -RAGAZZA UCCISA NEL NAPOLETANO: KILLER, 'NON VOLEVO STUPRARLA' Bloccato dopo il tentativo di fuga. 'Sentivo delle voci' Napoli, 50 rihje enttro le 19.30 - GIGI BICI, TROVATA UNA PISTOLA NEL GIARDINO DELL'ARRESTATA L'arma scoperta dalla polizia grazie a un robot georadar Milano, box, 40 righe entro le 19.30 3) PROMESSA IN SPOSA A 12 ANNI, SOSPENDE LA POTESTA' DELLA MADRE Donna italiana legata a un cittadino pakistano Lecce, 50 righe entro le 19.30 4) UDIENZA DEL GUP SUI PM DI MILANO, ARDITA PARTE CIVILE Milano, 50 righe entro le 21.00 5) MOVIDA VIOLENTA, ROMA VERSO LA CHIUSURA ANTICIPATA DEI LOCALI Nel week end stop ai minimarket alle 22, steward per i pub Roma, 50 righe di Paola Lo Mele entro le 19.30 - TERRE DES HOMMES, UN ADOLESCENTE SU 2 VITTIMA ATTI BULLISMO Roma, box, 40 righe entro le 19.30 6) BETATALASSEMIA, CURA GENICA LIBERA DA TRASFUSIONE 90% MALATI Studio coordinato dal Bambino Gesu' su 23 pazienti Roma, 40 righe entro le 19.00 7) BOOM DEL MERCATO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN ITALIA Roma, 50 righe entro le 20.00 - CRESCE LA RETE ITALIANA ANCHE CON LA PANDEMIA, +2,24% Pisa, box, 40 righe entro le 20.00 ++ MONDO ++ 1) BLITZ USA IN SIRIA, ELIMINATO IL CAPO DELL'ISIS AL-QURAYSHI Il terrorista si e' fatto saltare in aria uccidendosi. Sei bambini morti nel raid americano Washington, 60 righe di Claudio Salvalaggio entro le 19.30 - CHI ERA AL-QURAYSHI, I POSSIBILI SUCCESSORI Beirut, focus, 50 righe di Lorenzo Trombetta entro le 19.30 - FOTO 2) PUTIN RAFFORZA L'ASSE CON XI. SCONTRO MOSCA-BERLINO SUI MEDIA La Russia chiude l'ufficio Deutsche Welle dopo il bando tedesco a RT Roma, 50 righe di Alberto Zanconato entro le 19.30 FOTO - TERMINAL PETROLIFERI NORD EUROPEI SOTTO ATTACCO Caccia ai responsabili, l'ombra degli hacker russi Bruxelles, focus, 40 righe di Mattia Bagnoli entro le 19.30 - SCHOLZ NEL MIRINO IN GERMANIA, 'DOV'E' IL CANCELLIERE?' Critiche sulla mancanza di leadership ma lui si difende, attacca Schroeder e annuncia a breve una visita a Putin Berlino, focus, 40 righe di Rosanna Pugliese entro le 19.30 FOTO 3) MAROCCO, IL PICCOLO RYAN IN FONDO AL POZZO DA OLTRE 40 ORE Si scava senza sosta per recuperare l'Alfredino di Chefchauen Rabat, 50 righe di Olga Piscitelli entro le 19.30 4) BIDEN VOLA A NEW YORK DA ADAMS, PIANO CONTRO VIOLENZA E ARMI Stretta sulle pistole illegali e trafficanti, piu' agenti in strada e prevenzione Washington, 40 righe entro le 19.30 FOTO ++ ECONOMIA ++ 1) LAGARDE, 'L'INFLAZIONE DURERA' DI PIU', AUMENTANO I RISCHI' La Bce lascia i tassi fermi. 'La crescita frena, ma accelerera' nel 2022' Roma, 60 righe di Domenico Conti entro le 19.30 FOTO E VIDEO 2) SUPERBONUS: ORLANDO, 'SOLO SE RISPETTO CONTRATTI E SICUREZZA' Allarme dei tecnici del Senato per l'effetto stretta sugli investimenti Roma, 50 righe di Mila Onder entro le 19.30 3) AUTO: ALLARME IMPRESE-SINDACATI, A RISCHIO 73MILA POSTI 'Il governo aiuti la transizione o si deindustrializza il Paese' Roma, 40 righe di Valentina Accardo entro le 20.00 4) DEPOSITI BANCARI IL NUOVO MATTONE DELLE FAMIGLIE Studio Fabi, con il Covid la ricchezza sale di 334 miliardi Milano, 40 righe di Massimo Lapenda entro le 18.00 - CRIPTOVALUTE, ARRIVANO REGOLE E REGISTRO PER GLI OPERATORI Roma, box, 30 righe entro le 19.30 ++ FINANZA ++ 1) MPS: APPROFONDIMENTI SUI CONTI, DOMANI RIUNIONE SINDACI Sotto esame alcune poste una tantum. Meeting chiesto dalla Consob Milano, 40 righe di Paolo Algisi entro le 20.00 - CREDITO FONDIARIO DIVENTA BANCA CF+ Milano, box, 30 righe di Fabio Perego entro le 18.00 2) ENEL: PRIMI DATI SUL 2021, ANNO RECORDO PER LE RINNOVABILI II Gruppo accelera su digitalizzazione ed elettrificazione Roma, 40 righe di Stefania De Francesco entro le 20.00 3) SOTTO LE ATTESE GLI UTILI DI META NELL'ULTIMO TRIMESTRE 2021 Si fermano a 10 miliardi. Ricavi a 33,6 miliardi Washington, 40 righe di Claudio Salvalaggio entro le 20.00 - ROCHE, TEST COVID SPINGONO I CONTI, VENDITE A 60 MILIARDI In

Italia il fatturato sale a 796 milioni, piu' investimenti sulla ricerca Milano, box, 30 righe entro le 18.00 (SEGUE) RED-RED 03-FEB-22 15:41 NNNN

RISPARMIO, EFFETTO COVID: IN SALVADANAI QUASI 5MILA MLD IN DUE ANNI (1) (9Colonne)

Roma, 3 feb - Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Secondo l'analisi della Fabi "L'Italia del risparmio", nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al

2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto - perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. (SEGUE)

RISPARMIO, EFFETTO COVID: IN SALVADANAI QUASI 5MILA MLD IN DUE ANNI (2) (9Colonne) Roma, 3 feb - "La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni. L'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie. Risorse importanti che possono essere fondamentali, quelle dei risparmiatori, che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate. Devono, perciò, finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato di individui e famiglie fa invidia all'Europa. La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno avvezze al consumo. L'incertezza ha continuato a prevalere sulla logica economica dei bassi rendimenti: le scelte finanziarie degli italiani, pertanto, sono state in linea con la propensione al risparmio ovvero caratterizzate da prudenza e stabilità, seppur con qualche cenno di novità. I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Una quota che oltre a rappresentare la più importante in portafoglio risulta anche in crescita rispetto

allo stesso periodo del 2019. Tra il 2019 e il 2021 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta complessivamente di 334 miliardi di euro, sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.600 miliardi di fine 2019. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti liquidi e depositi nelle casseforti delle famiglie.

ANSA/Depositi bancari sono il nuovo 'mattone' delle famiglie Analisi Fabi, con la pandemia ricchezza sale di 334 miliardi (di Massimo Lapenda) (ANSA) - MILANO, 03 FEB - Nell'era della pandemia i depositi bancari sono diventati il nuovo 'mattone' delle famiglie. Negli ultimi due anni gli italiani hanno scelto di avere a disposizione piu' liquidita' e di correre meno rischi negli investimenti, con il risultato che la ricchezza finanziaria e' aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. La fotografia delle tendenze sul risparmio negli anni del covid e' stata scattata dalla Federazione autonoma bancari italiani (Fabi). Se il debito pubblico rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato fa invidia all'Europa. La crisi del Covid, inoltre, ha reso le famiglie meno avvezze al consumo. I depositi bancari ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, con piu' del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Tra conti correnti e contanti, sono stati accumulati oltre 153 miliardi in piu' sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato, secondo l'analisi della Fabi, che conferma una preferenza per la liquidita', per strumenti facilmente convertibili in denaro contante e per i depositi nelle casseforti di casa. La crisi del Covid ha reso gli italiani "meno propensi al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni", spiega Lanzo Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. Anche nel confronto internazionale non c'e' pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la piu' elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarita' rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza nel Belpaese e' pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di oltre due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella degli italiani. L'enorme disponibilita' di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma "l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario", conclude Sileoni. (ANSA). LE 03-FEB-22 16:40 NNNN

3 FEBBRAIO 2022 1



L'ITALIA DEL RISPARMIO

CON LA PANDEMIA LA RICCHEZZA FINANZIARIA È CRESCIUTA DI 334 MILIARDI CONTI CORRENTI, AZIONI, BOT E BTP, POLIZZE: NEI SALVADANI DELLE FAMIGLIE QUASI 5.000 MILIARDI IN DUE ANNI GLI ITALIANI HANNO ACCUMULATO 16 MILIARDI AL MESE IN PIÙ

Più liquidità e meno rischi, con i salvadanai che complessivamente crescono di oltre il 7%: tra il 2019 e il 2021, nei due anni di pandemia, la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata, in totale, di 334 miliardi di euro (+7,17%), sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.663 miliardi di fine 2019. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti facilmente monetizzabili oltre che di depositi nelle casseforti delle famiglie. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie

DOVE SONO I SOLDI DELLE FAMIG	LIE ITALIANE	
CONTI CORRENTI E CONTANTI	1.604 miliardi	+10%
BOT, BTP E ALTRE OBBLIGAZIONI	227 miliardi	-15%
AZIONI	1.062 miliardi	+5%
FONDI COMUNI	752 miliardi	+13%
POLIZZE ASSICURATIVE	1.206 miliardi	+8%
ALTRO (derivati, crediti)	143 miliardi	-4%
TOTALE	4.997 miliardi	+7%
DAL 2019 AL 2021	+334 miliardi	

italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. I depositi bancari, con circa 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi e dai titoli azionari. Secondo l'analisi della Fabi "L'Italia del risparmio", nel biennio 2020-2021, inoltre, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di

circa 1.200 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel triennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni – pari al 5% nel biennio in esame e 50 miliardi in valore assoluto – perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani.

SILEONI: FONDAMENTALE RUOLO BANCHE E BANCARI COME PERNO FINANZIARIO SISTEMA-PAESE

«La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni. L'enorme disponibilità di risorse finanziarie da parte delle famiglie conferma l'esigenza di una consulenza professionale che solo le lavoratrici e i lavoratori bancari possono garantire ai risparmiatori: in questo senso il ruolo delle banche, come perno finanziario del sistema-Paese, deve proseguire in futuro anche nell'imminente trasformazione dello stesso settore bancario che non deve tralasciare, nei piani industriali che verranno presentati nei prossimi giorni e mesi, l'attenzione ai territori, alle imprese e alle famiglie. Risorse importanti che possono essere fondamentali, quelle dei risparmiatori, che possono essere determinanti anche per la ripresa economica, se ben indirizzate. Devono, perciò, finire le indebite pressioni commerciali esercitate da parte dei vertici delle banche sui dipendenti, volte a spingere la vendita di prodotti assicurativi e finanziari che aumentano i ricavi degli stessi istituti, ma contrastano con le esigenze del Paese» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

FABI Ufficio Stampa

Email stampa@fabi.it Telefono 06.8415751 Mobile 339.4004306 Mobile 348.2385090





3 FEBBRAIO 2022 2

I DEPOSITI BANCARI SONO IL "NUOVO MATTONE" DEGLI ITALIANI: VALGONO 1.604 MILIARDI (+10%)



pubblico Se il debito rappresenta il punto debole dell'Italia, il risparmio privato di individui e famiglie fa invidia all'Europa. La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno avvezze consumo. L'incertezza ha continuato a prevalere sulla logica economica dei bassi scelte rendimenti: le finanziarie degli italiani, pertanto, sono state in linea con la propensione

risparmio ovvero caratterizzate da prudenza e stabilità, seppur con qualche cenno di novità. I depositi bancari, che ammontano complessivamente a 1.604 miliardi, si sono trasformati nel "mattone" degli italiani con più del 30% della ricchezza finanziaria degli italiani parcheggiata sui conti correnti, seguiti dai prodotti assicurativi (1.206 miliardi) e dai titoli azionari (1.062 miliardi), cresciuti del 10% in due anni. Una quota che oltre a rappresentare la più importante in portafoglio risulta anche in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019. Tra il 2019 e il 2021 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta complessivamente di 334 miliardi di euro, sfiorando il tetto dei 5.000 miliardi, rispetto ai 4.600 miliardi di fine 2019. L'incremento dei 334 miliardi si riferisce al periodo che va da gennaio 2020 a settembre 2021: in totale 21 mesi, nell'arco dei quali la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta a una media mensile di 15,9 miliardi. Tra conti correnti e contanti, le famiglie italiane hanno accumulato oltre 153 miliardi in più sotto forma di depositi, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. Un dato che conferma una rinnovata preferenza per la liquidità anche per il 2021 e la prevalenza di strumenti liquidi e depositi nelle casseforti delle famiglie.

problemi 1 economici finanziari che ha fatto emergere la crisi degli ultimi anni se ha incrementato il risparmio precauzionale degli italiani non ha però frenato

OOVE SONO I SOLDI DELL	E PAIVIIGLIE I	TALIANE: I KI	SPAKIVII DUK	ANTE IL COVI	ID file
(milioni di euro)	2019	2020	2021	VARIAZION	E 2019-2021
Conti correnti e contanti	1.451.953	1.556.491	1.604.950	152.997	10,54%
Bot, btp e altre obbligazioni	268.331	247.625	227.235	-41.096	-15,32%
Azioni	1.013.750	973.963	1.062.790	49.040	4,84%
Fondi comuni	664.239	689.141	752.942	88.703	13,35%
Polizze assicurative	1.116.664	1.185.996	1.206.630	89.966	8,06%
Altro	148.517	146.969	143.232	-5.285	-3,6%
TOTALE	4.663.454	4.800.185	4.997.779	334.325	7,29

preferenze per gli investimenti finanziari, in parte rivolti all'accumulo di liquidità per preservare il futuro ancora incerto, grazie ai prodotti assicurativi e in parte ai fondi comuni di investimento. È indubbio che l'appeal per la liquidità da parte degli italiani sia rimasta elevata nel tempo, ma i dati dell'ultimo biennio dimostrano che anche la partecipazione ai mercati finanziari da parte delle famiglie italiane non sembra essersi arrestata perché è continuata l'attività di acquisto sui titoli azionari domestici a fronte di calo di fiducia nei prodotti obbligazionari. Dunque, i cittadini mediamente hanno risparmiato, ma non solo per prudenza e previdenza, perché, accanto agli obiettivi di sicurezza individuale e familiare, si è registrato qualche segnale di fiducia e affidabilità.



Mobile 348.2385090





3 FEBBRAIO 2022

BOOM DI POLIZZE ASSICURATIVE: 1.206 MILIARDI (+8%)

Nel biennio 2020-2021, sono cresciute le riserve assicurative di circa 90 miliardi, segnando un +8% rispetto al 2019 con un portafoglio complessivo di circa 1.206 miliardi e con la quota di prodotti di previdenza pressoché raddoppiata in 15 anni (+93%). I titoli obbligazionari si sono ridotti di circa 40 miliardi nel biennio: rappresentano oggi il 4,5% del portafoglio finanziario complessivo delle famiglie, mentre attraevano circa il 20% nel lontano 2005, registrando una diminuzione netta di circa 500 miliardi. Nel 2021 sono quasi azzerate le preferenze per i titoli a breve termine (-36% dal 2019), mentre è significativo l'incremento della quota di azioni e di altre partecipazioni - pari al 5% nel triennio e 50 miliardi in valore assoluto – perché avvenuto in un contesto ancora di incertezza e perché attesta il potenziale ancora inespresso del risparmio complessivo degli italiani. La liquidità è sempre più un asset da sfruttare e valorizzare per le famiglie italiane e il timore di rischi finanziari insostenibili comincia a lasciare il passo al desiderio di un maggior rendimento.

LA FOTOGRAFIA 2005-2020: SALE LA FIDUCIA NEI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

L'evoluzione della composizione del portafoglio delle attività finanziarie delle famiglie italiane negli ultimi 15 anni mostra come sia emersa nel corso del tempo la necessità da parte degli italiani di far fronte a un futuro certo, con una fetta sempre più grande del proprio risparmio in favore di forme di previdenza alternative e dei fondi comuni di investimento. La principale forma di investimento reale continua a essere rappresentata dalle abitazioni, ma la disaffezione dei risparmiatori alla finanza sembra essere una chimera. Tra il 2005 e il 2020 le famiglie italiane hanno accantonato quasi 1.000 miliardi di euro di patrimonio finanziario, con un saldo complessivo di ricchezza finanziaria che è cresciuto ad una velocità del 23% a livello nazionale rispetto al 19% delle attività reali. Nel 2005 solo il 16% della propria ricchezza finanziaria era destinato a polizze assicurative contro un 25% nel 2020. Nelle scelte finanziarie degli italiani, il drastico ridimensionamento del ruolo dei prestiti obbligazionari ha lasciato ampio spazio al recupero di fiducia nei fondi comuni di investimento, il cui peso percentuale rispetto al patrimonio complessivo, aumenta di un punto percentuale, attestandosi al 14% nel 2021 (rispetto alla percentuale dell'11% del 2005). Le famiglie registrano un'attenzione sempre molto contenuta agli strumenti derivati, seppure crescente in termini assoluti.

RECORD EUROPEO: I RISPARMI ITALIANI ALL'8,7% DEL PIL (FRANCIA 8,6%, GERMANIA 6,8%, GRAN BRETAGNA 7,7%)

RICCHEZZA NETTA / PIL								
(elaborazioni Fabi su dati Banca d'Italia)								
% 2005 2010 2015 2020 VAR								
Italia	8,1	8,7	8,7	8,7	0,60			
Francia	7,1	7,3	7,6	8,6	1,50			
Germania	5,0	5,4	5,9	6,8	1,80			
UK	7,0	6,5	7,0	7,7	0,70			
Stati Uniti	7,2	6,0	6,8	-				



Anche nel confronto internazionale, non c'è pandemia che tenga: la ricchezza netta delle famiglie italiane continua ad essere la più elevata, confermando il primato di migliori risparmiatori seppur con qualche peculiarità rispetto agli altri. A fine 2020, il portafoglio di ricchezza italiano è pari a 8,7 volte il reddito disponibile, con un divario di più di due punti rispetto al dato della Germania e maggiore anche rispetto a quello inglese. Solo la ricchezza delle famiglie francesi si avvicina a quella dei nostri cittadini ma il graduale aumento dei valori di tutte le altre realtà (Francia +1,50%; Germania + 1,80%; Gran Bretagna 0,70%) mostra un rallentamento tutto italiano nel corso degli ultimi decenni. Tra il 2005 e il 2020 l'indicatore relativo all'Italia è nettamente stabile e nel confronto europeo l'Italia non riesce ad aggiudicarsi il primato della ricchezza pro-capite. Dunque, se l'Italia ha un elevato stock

di patrimonio delle famiglie, negativi sono invece i segnali di diffusione di tale ricchezza tra la popolazione, che non cresce, sulla scia di un Pil e di un'economia reale che stentano ad accelerare. Nel 2020, prima in valore assoluto è la ricchezza pro capite della Francia che ha guadagnato un buon 70%, seconda sola a quella della Germania in termini di crescita (+81,9%). L'Italia si attesta a un livello di ricchezza in rapporto alla popolazione che è la più bassa nel contesto europeo. Volando fuori dall'eurozona, il dato della Gran Bretagna riesce quasi a eguagliare quello francese ma si caratterizza per una crescita molto più contenuta.





3 FEBBRAIO 2022 4

I RISPARMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE



(elaborazioni Fabi su statistiche Banca d'Italia - dati in milioni di euro)

			realita dati ili ili		
	2019	2020	2021	VARIAZION	E 2019-2021
Biglietti e depositi	1.451.953	1.556.491	1.604.950	152.997	10,54%
Conti correnti	1.011.525	1.119.045	1.175.024	163.499	16,16%
Altri depositi (vincolati)	440.428	437.446	429.926	-10.502	-2,38%
Titoli	268.331	247.625	227.235	-41.096	-15,32%
breve termine	1.858	1.242	1.191	-667	-35,90%
pubblici	1.702	1.102	1.001	-701	-41,19%
altri emittenti stranieri	156	140	190	34	21,79%
medio-lungo termine	266.473	246.383	226.044	-40.429	-15,17%
banche	56.708	36.463	32.865	-23.843	-42,05%
enti pubblici	125.052	131.555	121.042	-4.010	-3,21%
altri emittenti italiani	1.931	1.592	1.199	-732	-37,91%
altri emittenti stranieri	82.782	76.774	70.938	-11.844	-14,31%
Prestiti	9.609	10.844	11.391	1.782	18,55%
Azioni	1.013.750	973.963	1.062.790	49.040	4,84%
imprese e banche italiane	928.560	881.486	961.137	32.577	3,51%
(di cui quotate)	61.857	60.346	70.909	9.052	14,63%
emittenti stranieri	85.190	92.475	101.653	16.463	19,33%
Derivati e stock option	538	868	706	168	31,23%
Fondi comuni	664.239	689.141	752.942	88.703	13,35%
italiani	240.581	232.062	239.768	-813	-0,34%
stranieri	423.658	457.079	513.174	89.516	21,13%
Polizze assicurative	1.116.664	1.185.996	1.206.630	89.966	8,06%
Altri conti attivi	138.370	135.257	131.135	-7.235	-5,23%
TOTALE	4.663.454	4.800.185	4.997.779	334.325	7,17%

I dati del 2021 si riferiscono al mese di settembre





Mobile 348.2385090